IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 44 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 13 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nulla di particolarmente notevole è avvenuto in questi giorni nel vicino Oriente.

Mentre prosegue la lenta avanzata austriaca nell'Albania, si annunzia da Vienna che il disarmo dell'esercito montenegrino è terminato.

Il Presid. del Cons. montenegrino Miuskovic ha fatto pubblicare, per mezzo della legazione di Parigi un lungo comunicato in cui spiega e giustifica l'operato della Corte e del Governo montenegrino.

Re e Governo montenegrino si dichiarano più che mai solidali cogli alleati e declinano ogni responsabilità di ciò che è avvenuto in Montenegro dopo la loro partenza.

Il Principe Ereditario di Serbia è giunto a Corfù per dirigere il lavoro di riorganizzazione dell'esercito serbo ivi concentrato.

I francesi hanno occupato l'isolotto di Fano presso Corfù.

— Alla Camera greca il Primo Ministro Skuludis ha spiegato e difeso la politica del Governo dicendo che esso persevererà nell'atteggiamento di rigida neutralità finora tenuto e approvato dalla maggioranza del paese.

La Camera con 266 voti contro 0 ha approvato le dichiarazioni del Governo

Un decreto del governo greco ha chiamato alle armi nuovi contingenti di riservisti.

Il ministro della finanze ha presentato il Bilancio il quale reca il notevole deficit di oltre 183 milioni di dracme.

— Nei due rami del Parlamento rumeno vi sono stati vivaci dibattiti concernenti essenzialmente la politica interna e di riflesso la politica estera.

Il governo, allegando il delicato momento internazionale, non ha risposto.

— Lo Czar di Bulgaria, accompagnato dal primo ministro Radoslawoff e dal generalissimo Jekoff si è recato al quartier generale tedesco presso l'Imperatore Guglielmo.

Era presente anche il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg.

Nel banchetto che ebbe luogo i sovrani tedesco e bulgaro si scambiarono brindisi inneggianti all'alleanza e ai successi dei due eserciti.

***

Il ministro delle finanze francese Ribot si è recato a Londra per ivi conferire con quel ministro del Tesoro Mac Kenna mentre il Presid. del Cons. Briand accompagnato dal ministro di Stato Bourgeois è venuto in Italia.

Il sottosegretario per l'aviazione Besnard in seguito alle polemiche e ai dibattiti acutisi in questi giorni sul servizio aeronautico, si è dimesso.

— Il Sottosegretariato per l'aviazione, istituito nel settembre 1915 è stato soppresso e al reparto dell'aviazione è stato nominato un direttore generale.

***

Da Pietrogrado si annuncia che un decreto imperiale fissa per il 22 corr. la riapertura dei due rami del Parlamento.

Il governo inglese comunica che per difendere l'Inghilterra stroma del naviglio necessario per l'enorme traffico ha deciso di assegnare al Governo italiano un certo numero di piroscafi per i bisogni del commercio.

Il che è, senza dubbio, un notevole passo verso la soluzione dell'arduo problema dei noli e dei trasporti marittimi.

Un comunicato ufficiale del Governo belga smentisce recisamente le voci corse in questi giorni che la Germania avrebbe fatto offerte di pace separata al Belgio.

***

L'Austria-Ungheria e la Germania hanno notificato agli Stati neutrali che, d'ora in poi, considereranno come navi da guerra le navi mercantili armate appartenenti a Stati belligeranti

— Alla Camera ungherese si è discusso vivamente del rincaro dei viveri e da Berlino si annunzia che la Commissione del bilancio ha discusso la situazione economica e la questione del mercato monetario.

Pure da Berlino si ha notizia che il Principe Oscar quintogenito del Kaiser mentre combatteva sul fronte orientale è rimasto ferito dai frammenti di una granata.

Nella capitale tedesca è giunto l'arciduca Carlo-Stefano grande ammiraglio della flotta austriaca e taluni giornali vogliono attribuire a tale viaggio lo scopo di un nuovo piano navale elaborato dagli Stati maggiori delle due marine alleate.

***

Il Senato e la Camera turchi hanno approvato una modificazione dell'art. 35 della Costituzione ampliando notevolmente le facoltà del Sultano per lo scioglimento della Camera.

Dalla relazione finanziaria presentata alla Camera turca risulta per il prossimo esercizio il forte disavanzo di 14 milioni di lire turche

***

Come era facilmente prevedibile, anche questa volta la tanto minacciata rottura diplomatica tedesco-americana nella questione del *Lusitania* si è pacificamente risolta in un accordo che sembra abbia soddisfatto le due parti.

E ora con rimane che attendere una nuova minaccia di conflitto con relativo accordo pacifico!

— Il ministro della guerra Garrison e il sottosegretario di Stato si sono dimessi, manomodo nella Camera una forte maggioranza per il progetto di rafforzamento dell'esercito.

Il governo degli Stati-Uniti ha concesso alle isole Filippine l'indipendenza condizionale per un periodo, non minore di 2 anni e non superiore ai 4 anni.

***

Il Consiglio Federale svizzero ha deciso la convocazione dell'Assemblea federale dopo che sarà stato pronunciato il giudizio nella questione dei colonnelli.

Il Giappone istituirà a Berna una legazione in luogo del Consolato ivi esistente.

***

Il ministro delle finanze olandese Treub si è dimesso avendo la Seconda Camera respinto un progetto da lui presentato.

Il Parlamento norvegese ha approvato l'istituzione d'una propria legazione a Roma.

— Il Parlamento svedese ha approvato la sospensione per un'anno dell'obbligo della Banca di Stato di fare acquisti d'oro.

***

Dal Messico annunciano che la capitale della Repubblica è stata trasferita provvisoriamente dalla città di Messico a Queretaro.

Nulla di nuovo dall'Estremo Oriente.

Note del giorno

Al momento della partenza dei Ministri francesi per il Quartiere Generale, onde ossequiare il Re, è stato diramato un comunicato ufficiale, il quale, riassumendo i risultati del convegno di Roma, informa che si è rimasti d'accordo sulla necessità di coordinare più strettamente gli sforzi degli alleati per meglio assicurare una perfetta unità di azione, per la quale sarà tra breve convocata una conferenza a Parigi fra gli alleati, alla quale assisteranno i loro rappresentanti politici insieme ai delegati militari.

In base a questo comunicato si può quindi affermare come non sia prevalsa la tesi che fino a ieri mattina sostenevano – perfino con una certa quale acredine – taluni dei giornali radicali più spinenti, come il *Secolo* e il *Messaggero* (senza tener conto di altri minori), i quali chiedevano tra l'altro, la istituzione di un ufficio direttivo permanente della Quadruplice con sede a Parigi.

Infatti il *Giornale d'Italia*, commentando i risultati del convegno scrive:

« Non occorre, naturalmente, per raggiungere gli accordi diplomatici e militari stabiliti — come ha accennato qualche giornale — un organo permanente a Parigi, che deve giustamente considerarsi come il centro della Quadruplice alleanza; basta soltanto tenere, quando occorra, riunioni di rappresentanti dei vari Governi e dei vari Stati maggiori ».

Il comunicato ufficiale accenna infatti semplicemente alla riunione di una conferenza a Parigi per coordinare più strettamente gli sforzi della Quadruplice.

lo stesso *G. d'Italia* rileva, anche come giudizio del sig. Briand, la speciale importanza – concomitante all'azione balcanica – della presenza degli anglo-francesi a Salonicco e degli italiani a Vallona.

Circa il compito che l'Italia svolge alla sua frontiera orientale si giudica negli stessi ambienti politici e parlamentari che non sia più da mettersi in dubbio da alcuno la sua importanza sia in rapporto alle difficoltà da superare, sia in rapporto ai vantaggi che ne risentono indirettamente gli altri belligeranti dell'Intesa.

Infatti negli ultimi brindisi scambiati al Museo Borghese, l'on. Salandra ha precisato il carattere della nostra guerra nei seguenti termini:

« Domani, ai piedi delle sopre nostre montagne voi sarete fra mezzo ai nostri soldati, presso il nostro amato Sovrano, primo soldato d'Italia. I vostri occhi vedranno lo sforzo lungo e tenace, la dura fatica di un popolo in armi che, guidato dal suo Re, vuole conquistare alla Patria le frontiere naturali e necessarie nelle Alpi e sul mare ».

E il sig. Briand nella sua risposta – riconosciuto che la guerra italiana viene condotta « in mezzo a difficoltà tali, che nessuna altra Potenza alleata ne incontra di più micidiali », – rivolse il pensiero commosso ai nobili soldati, che lottano eroicamente senza tregua, « non solo contro un nemico fortemente trincerato, ma anche contro i più terribili ostacoli della natura alpestre ».

Questa constatazione potrà persuadere quei tali giornali inglesi e francesi – che finora non si rendevano conto delle difficoltà tremende della lotta sulle nostre Alpi – della necessità in cui si trova l'Italia di convergere le sue energie sul proprio fronte ed a Vallona.

E con ciò – poichè null'altro di nuovo è segnalato all'estero e nulla di notevole si ha dai vari scacchieri – possiamo far punto.

Politica e diplomazia

(8) **Salonicco**, 12. — Il Console di Grecia a Monastir con la famiglia e tutti i funzionari del Consolato è giunto a Florina.

(8) **Londra**, 12— Una Nota ufficiale dice: La Legazione belga pubblica il comunicato seguente: Le notizie che hanno circolato recentemente, secondo le quali sarebbero state fatte proposte di pace dalla Germania al Governo belga, sono destituite di fondamento.

(8) **Madrid**, 12 (*Ufficiale*). — Osorio è stato nominato Ministro di Spagna in Olanda in sostituzione di Gutierrez.

◆ (8) **Berna**, 12. — Un giornale di Parigi pubblica oggi una informazione, secondo la quale la Commissione di gestione del Consiglio nazionale svizzero avrebbe constatato che dal principio della guerra, la maggior parte dei milioni costituenti il fondo iniziale della Cassa Nazionale per le assicurazioni sulle malattie e sugli infortuni sarebbero stati convertiti in prestito di guerra tedesco ed in altri prestiti tedeschi.

A questo proposito Motta, capo del Dipartimento federale delle Finanze, dichiara che la Cassa nazionale delle assicurazioni è amministrata dal Dipartimento federale delle Finanze e che, del resto, dal principio della guerra, la Confederazione non ha collocato un solo centesimo in nuovi titoli; pertanto l'informazione del giornale parigino è completamente fantastica.

◆ (8) **Washington**, 12. I rappresentanti diplomatici dell'Intesa hanno fatto al Segretario di Stato per gli esteri Lansing rimostranze verbali relativamente al *Memorandum* degli Stati Uniti sul disarmo delle navi mercantili del 28 corrente. Si assicura che i rappresentanti dell'Intesa non sono disposti ad accettare tale proposta.

(8) **Amsterdam**, 12 — Si ha da Vienna: Il Re Ferdinando di Bulgaria è giunto venerdì al Quartiere generale austriaco, accompagnato dal Presidente del Consiglio Radoslavoff e dal Ministro della guerra Jekoff.

ità; esse espongono il fatto capitale che domina tutta la politica italiana dal mese di maggio 1915. L'Italia è altrettanto ferma nei suoi propositi oggi che nel primo momento.

I COMMENTI ESTERI AL CONVEGNO DI ROMA.

(8) **Londra**, 12.— *La Pall Mall Gazette* scrive che il ricevimento del Presidente del Consiglio francese Briand a Roma è una prova sufficiente che la vittoria degli alleati sta a cuore tanto alla Francia e dell'Inghilterra quanto dell'Italia.

— Il giornale *The Nation* pubblica una lettera in cui annuncia che gli armatori Runciman hanno messo enalfi loro piroscafi a disposizione dell'Italia a condizioni assolutamente vantaggiose.

◆ (8) **Londra**, 12. Commentando la visita del Presidente del Consiglio francese sig. Briand a Roma, la *Pall Mall Gazette* scrive: Soltanto ignorando i problemi strategici che immediatamente incombono all'Italia, si potrebbe tentare di diminuire la parte che essa ha nella guerra. Le barriere che l'Italia deve superare sono di tale specie che soltanto una profonda conoscenza rende possibile di farsene una idea e di apprezzare i servigi che essa rende alla causa comune. Trattenendo forti eserciti austriaci sulla sua frontiera orientale essa agisce a vantaggio di tutti i suoi alleati. La sua firma al patto di Londra è la più forte garanzia della sua volontà di mettere tutta la sua forza a disposizione dell'Intesa, e col progredire della guerra la sua parte sarà sempre più evidente in proporzione con quella che è stata sempre la sua reale importanza.

◆ (8) **Pietrogrado**, 12. I giornali russi commentano con soddisfazione le notizie sul viaggio dei Ministri francesi a Roma. Rilevano che esso rinsalderà vieppiù i vincoli esistenti fra l'Italia e la sorella latina e garantirà una cooperazione sempre più stretta e più efficace delle Potenze alleate.

IL RE DI BULGARIA IN AUSTRIA.

◆ (8) **Zurigo**, 12. Si ha da Vienna: Il Re di Bulgaria è arrivato ieri nel pomeriggio al quartiere del comando supremo, accompagnato dal Presidente del Consiglio Radoslavoff, dal Ministro Jekoff e da numeroso seguito. Egli è stato ricevuto alla stazione dall'Arciduca Federico, dal generale Conrad, dai rappresentanti dell'esercito tedesco e dalle autorità locali.

Dopo i saluti il Re e l'Arciduca Federico si sono recati al Castello dell'Arciduca. Al Quartiere generale in un banchetto in onore del Re di Bulgaria l'Arciduca Federico ed il Re Ferdinando scambiarono brindisi.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (8) **Zurigo**, 12. Si ha da Berlino: La Commissione del bilancio della Camera ha continuato la discussione della politica generale.

Gli oratori si sono mostrati concordi nel ritenere che durante la guerra non si possano mutare le norme dello stato d'assedio e che esse non si deve revocare. Qualche oratore ha mosso critiche alla censura ed ha raccomandato che si permetta la discussione sugli scopi della guerra, potendo il conflitto finire fra breve, onde vi è pericolo che l'opinione pubblica non riesca a farsi ascoltare a tempo. Qualcuno ha obbiettato che la fine della guerra è ancora lontana onde la discussione sugli scopi è inopportuna. Il relatore ha proposto di diminuire le restrizioni alla libertà di associazione, di riunione e di stampa e di permettere di discutere gli scopi della guerra per semplificare la censura.

RUMANIA

(8) **Bucarest**, 12. — (*Senato*) — *Cistilly* interpella il Governo sulle persecuzioni a danno dei rumeni in Austria-Ungheria, e chiede al Ministro degli esteri spiegazioni sulle relazioni con la Monarchia austro-ungarica.

Il *Ministro degli esteri* dichiara che ammette il diritto di interpellanza sulle questioni di politica generale, ma che è anche diritto del Governo di non accettare discussioni pubbliche quando esse possano risultar dannose agli interessi dello Stato, come l'oggetto di questa interpellanza, che in molti punti concerne relazioni internazionali.

Il Presidente del Consiglio, soggiunge l'oratore, ha già chiesto di essere esonerato dal rispondervi: per uguali motivi faccio appello all'amore di patria specialmente della minoranza, perchè non turbi con tali dibattiti, la calma ed il riserbo che il Governo ha bisogno di mantenere per vegliare utilmente agli interessi che gli sono affidati.

OLANDA

(8) **L'Aja**, 12. — È stata presentata al Parlamento una legge che vieta la vendita e il noleggio di vapori olandesi a stranieri senza autorizzazione del Governo. Le infrazioni a questa legge saranno punite con l'imprigionamento.

Nuove disposizioni per le tasse di bollo

Pubblichiamo recentemente alcune critiche, molto gradite, circa l'applicazione delle disposizioni per le nuove tasse di bollo, specie in riguardo alle affissioni.

E' stato ora emanato il seguente decreto che provvede ad eliminare parecchi degli inconvenienti segnalati.

Art. 1. — Per le Società anonime ed in accomandita per azioni che rilasciano in luogo della fattura quietanzata, scontrini speciali distribuiti da apparecchi registratori automatici, per i quali riescabbe particolarmente difficile l'applicazione e l'annullamento della marca nei modi prescritti, potrà il Ministero delle Finanze consentire che la tassa venga corrisposta in modo virtuale mediante convenzione di abbonamento da stipularsi annualmente in base al quantitativo concordato del numero e del valore medio dei documenti trasmissibili.

Art. 2. — Nelle contravvenzioni alle disposizioni degli articoli 3 e 4 del R. Decreto legislativo 12 ottobre 1915, n. 1510, allegato *C*, in parte e vizi viene rimesso il documento irregolare, viene assolta, per quanto la riguarda, da tutti gli effetti della contravvenzione, quando entro un mese dalla data del rilascio faccia regolarizzare il documento stesso presso l'Ufficio del registro.

Il ricevitore del registro in tale caso accerta la contravvenzione soltanto in confronto di chi ha rilasciato il documento irregolare.

Art. 3. — E' data facoltà al Ministero delle Finanze di consentire che sia corrisposta a mezzo di abbonamento annuale la tassa di bollo, stabilita dall'art. 2 del R. Decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *C*, per gli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo impressi su materia diversa dalla carta quando l'ammontare della tassa da corrispondersi non riesca inferiore a lire mille annue.

In tal caso cessa l'obbligo di cui all'art. 3, penultimo capoverso, del R. Decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *C*.

Per l'abbonamento dovrà stipularsi apposita convenzione da approvarsi dal Ministero.

Art. 4. — Al Ministro delle Finanze è data facoltà di emanare le ulteriori disposizioni che possono occorrere per la applicazione del presente decreto e degli allegati al R. Decreto 12 ottobre 1915, n. 1510.

I prezzi dei tabacchi in Libia

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — A partire dal giorno che verrà fissato dallo stesso Ministro, il prezzo di vendita al pubblico, in Tripolitania e Cirenaica, pei tabacchi sotto indicati viene stabilito come segue:

Trinciato 1ª qualità forte, L. 15 al chilogramma.
Trinciato 2ª qualità comune L. 12.50 id.
Sigari a foggia estera:
Regalia Londres, L. 70 al chilogramma.
Londres, L. 60 id.
Tenbosos, L. 50 id.
Brevas Minghetti, L. 35 id.
Branile, L. 30 id.
Parma, L. 15 id.
Scelti – Virginia alla paglia, L. 25 id.
1ª qual. – forti, fermentati e F. S. Cavour, L. 23 id.
2ª qual. alla paglia, fermentati e F. S. Cavour, L. 20 id.
3ª qual. Brasca e fermentati, L. 15 id.
Spagnolette Gubek, L. 40 id.
Spagnolette nazionali, L. 25 id.
Spagnolette indigene, L. 20 id.
Spagnolette popolari, L. 15 id.

Rimarrà fermo l'aggio del 5 % ai rivenditori, stabilito dall'art. 28 del R. decreto 18 gennaio 1914, n. 9.

Art. 2. — Il Ministro delle colonie ha facoltà di mettere in vendita, in Libia, nuove specie di sigari comuni del monopolio del Regno, purchè il loro prezzo pel pubblico non ecceda L. 25 il chilogramma.

Art. 3. — E' pure in facoltà dello stesso Ministro di far procedere alla vendita in Tripolitania e Cirenaica dei tabacchi prodotti dal monopolio metropolitano, per provviste di bordo, di determinarne i prezzi, e di stabilire le norme e le cautele da osservarsi a tutela degli interessi dell'erario.

Credito ed economia

IL PRESTITO RAZIONALE.

Nelle sfere bancarie continua intensa l'attività per le sottoscrizioni al prestito e con risultati, che voi – lo diciamo francamente non – credevamo potessero riuscire così soddisfacenti.

Le maggiori Banche, sotto la persistente azione direttiva della Banca d'Italia e dei due Banchi Meridionali, vi hanno posto e continuano a porvi il maggior impegno.

A loro volta gli Stabilimenti di credito libero, come la Banca Commerciale, il Credito Italiano e la Banca Italiana di Sconto spingono la maggior attività sotto tutte le forme.

Anche ieri il *Credito Italiano* ha fatto tappezzare i muri della capitale con un nuovo ed attraente avviso litografato, che i lettori troveranno riprodotto nella terza pagina.

Nulla si è trascurato e si trascura per attirare nuovi sottoscrittori dal più doviziosi ai più modesti.

Bisogna convenire che in nessun'altra occasione nessuna delle costituzioni del Regno d'Italia ad oggi si è spiegata tanta attività e si è trovata tanta corrispondenza nel pubblico, dai più ricchi ai più modesti.

(Vedi avviso del *Credito Italiano* in 3ª pagina).

I CONSIDEREVOLI UTILI DELLE BANCHE DI NEW YORK NEL 1915.

Le Banche di New York hanno resi pubblici i loro stati al 31 dicembre 1915.

Degli utili veramente rimarchevoli sia nell'aumento dei depositi che nell'aumento dei Prestiti si possono facilmente notare dalla statistica che più sotto riportiamo.

La somma totale dei Depositi delle più importanti Banche di New York per il 1915 fa di doll. 3.458.720.000 Un aumento quindi del 64 %.

I prestiti fatti da dette Banche nel 1915 ammontarono a Doll. 3.297.606.100, mentre quelli del 1914 ammontarono a dollari 2.191.595.000. Un aumento del 48 %.

Per l'aumento complessivo nei Depositi tiene il primo posto la « National City Bank » con dollari 251.874.000, cioè l'85 %.

Se si considera l'aumento percentuale, tiene il primo posto in relazione all'anno precedente 1914 la « Mechanics and Metals National » la quale realizzò un guadagno del 101,8 %, cioè da doll. 100.635.000 nel 1914 a doll. 203.067.000 nel 1915.

Altri aumenti considerevoli si notano nel « Guaranty Trust Co. » con un aumento del 98,2 %; nell'« American Exchange National » con un aumento del 81,6 %; nel « Chase National » con un aumento del 91 %, nella « National Bank of Commerce » con un aumento del 60. 4 %.

ARMI ED ARMATI

AEREOPLANI RUMENI IN BULGARIA

◆ (8) **Zurigo**, 12. Si ha da Sofia: Il Ministro Bulgaro a Bucarest Radeff ha consegnato al Presidente del Consiglio Bratianu una nota nella quale si minaccia di abbattere gli aeroplani rumeni, ove come di recente varchino il confine bulgaro.

Provvedimenti del Governo svizzero

◆ (8) **Berna**, 12. Il Consiglio Federale, riunito in seduta straordinaria, ha approvato tre importanti decreti, che riguardano i rapporti fra l'autorità civile e l'autorità militare.

Il primo regola la questione della competenza delle due autorità in materia finanziaria.

Questo decreto, che entra in vigore immediatamente, dispone che per le spese dell'esercito sia prevista e specificata nel regolamento di amministrazione dell'esercito e specialmente per quelle concernenti il vestiario, l'armamento, l'equipaggiamento, le munizioni, le opere di fortificazione e di costruzione di strade il comando dell'esercito deve sottoporre al dipartimento federale militare le domande per gli stanziamenti necessari. L'attività amministrativa del Commissariato dell'esercito è limitata ai bisogni dell'esercito. Ogni operazione commerciale per conto di terzi gli è vietata senza autorizzazione formale del Consiglio Federale o, in caso di urgenza, del Dipartimento competente.

Il secondo decreto, che entra in vigore il 15 corr., dispone che il servizio di guardaroba dell'esercito è limitato al servizio di polizia delle altre truppe. La gendarmeria dell'esercito può essere chiamata a cooperare col consenso delle autorità cantonali al servizio di sorveglianza della frontiera.

Il terzo sconera i tribunali militari, per incaricarne i tribunali cantonali, di tutte le infrazioni alle leggi, ai decreti o alle ordinanze che non ricadono sotto la categoria generale di reati militari propriamente detti.

Tutti questi decreti furono emanati, dopo discussione col Comando dell'esercito; particolarmente quello relativo alle competenze in materia finanziaria, il quale risolve con un accordo tra l'autorità civile e l'autorità militare le questioni dipendenti dall'articolo 203 dell'organizzazione militare adattandolo alla situazione creata da una mobilitazione che si prolunga oltre le intenzioni del legislatore.

Il Consiglio Federale si occuperà la settimana prossima della smilitarizzazione delle ferrovie.

— Il Consiglio Federale ha inoltre approvato un decreto che incarica il Dipartimento della Pubblica Economia di provvedere, nei limiti del possibile, alla importazione della benzina e del petrolio ed incarica il Dipartimento stesso di prendere le misure necessarie per regolare i prezzi di queste merci. Il decreto non stabilisce il monopolio, ma dispone che le importazioni del petrolio e della benzina non può aver luogo che in virtù di una autorizzazione federale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 12 febbraio.

Bollettino di guerra n. 262.

— L'attività delle nostre fanterie portò a piccoli scontri, a noi favorevoli, presso Madonna di M. Albano, a nord di Mori e a Potrich.

— In Valle Terragnolo prendemmo qualche prigioniero.

— La nostra artiglieria disperse lavoratori nemici nelle vicinanze di Rovereto e nella zona del Sommo Alto, a sud-est di Folgaria; bersagliò colonne di truppe e di salmerie in marcia lungo le mulattiere di R. di Valja e del T. Kronhof (Gail).

— Lungo la fronte dell'Isonzo nessun importante avvenimento.

CADORNA.

Da qualche tempo il Comando Supremo austriaco, forse perchè impressionato dell'attività che, pur in pieno inverno le nostre truppe dimostrano lungo tutta la fronte, ha preso a sfogare con parole, non potendolo con i fatti, il suo rancore contro il nostro esercito smentendo quotidianamente qualcuna delle affermazioni contenute nei bollettini del Comando Supremo italiano.

Prudentemente, però, il Comando Supremo austriaco non fa ciò direttamente, ma per mezzo di una fluida istituzione denominata « Quartiere della stampa austriaca », evidentemente per non assumere la responsabilità delle quotidiane menzogne che da detto « Quartiere » emanano.

Di fronte ad una tale campagna, il Comando Supremo Italiano crede opportuno dichiarare per una volta tanto, che esso sdegna di scendere sul terreno delle manovre con le quali si tenta di denigrare il nostro esercito non potendo nuocergli altrimenti, ritenga tutti sanno che le informazioni contenute nei bollettini del Comando italiano sono accuratamente vagliate e perciò non ammettono smentite nè manomissioni di sorta.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE OCCIDENTALE

◆ (8) *Uff.* da **Berlino**, 12. Fronte occidentale. Dopo un fuoco violentissimo su gran parte della nostra fronte in Champagne, i francesi hanno attaccato di sera dalla fattoria Maisons Champagne (a nord-ovest di Massiges) e sono penetrati in una nostra posizione su una estensione di circa 200 metri. Sulla altura di Combres abbiamo occupato il margine di una escavazione prodotta da una mina che i francesi hanno fatto esplodere davanti a una nostra trincea.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 11 ore 23 — Nel Belgio la nostra artiglieria da campagna ha gravemente danneggiato un fortino nemico presso il canale di Passchendaele ed ha provocato una esplosione nei depositi delle munizioni.

In Artois cannoneggiamento ed intervalli nella regione della strada di Lilla. A sud della fonte durante un'azione locale effettuata l'8 e il 9 febbraio, abbiamo ripreso ai tedeschi una parte notevole degli elementi di trincee che erano rimasti nelle loro mani nella regione a sud di Prien.

Ieri al calare del giorno il nemico ha tentato con un violento contrattacco di cacciarci dagli elementi riconquistati, ma il nostro tiro di interdizione e il nostro fuoco di fanteria hanno arrestato di notte l'avversario il quale ha subito gravi perdite. Oggi vi è stata un'attività media di artiglieria in tutto questo settore.

A nord dell'Aisne tiri efficaci delle nostre batterie contro le opere tedesche a nord di Soupir e contro i convogli di rifornimento a nord-est di Berry au Bac.

In Champagne durante un attacco a colpi di granata nella regione a nord-est della collinetta di Le Mesnil abbiamo fatto una quarantina di prigionieri.

Segli Hauts de Meuse la nostra artiglieria ha sconvolto un blockhaus ed osservatori nemici nel settore del Bois Bouchot.

Dieci granate di grosso calibro sono state lanciate oggi in direzione di Belfort.

(8) *Ufficiale* da **Parigi**, 12, ore 15 — Secondo nuove informazioni l'attacco con granate che effettuammo nel pomeriggio di ieri in Champagne, nella regione a nord-est, dalla collina di Le Mesnil ci mise, in seguito ad un'azione di artiglieria in possesso di circa trecento metri di trincea nemiche. Un contrattacco dell'avversario eseguito durante la notte è stato completamente respinto. Sessantacinque prigionieri fra cui un ufficiale rimasero nelle nostre mani.

La notte è passata calma sul resto della fronte.

FONTE INGLESE.

(8) **Londra**, 11 — Com. uff. sulle operazioni dell'11 corrente.

Abbiamo fatto saltare ieri tre mine a nord di Tarnoy e un'altra a sud della Fossa numero 8. Il nemico ne fece scoppiare una a sud-ovest della ridotta Hohenzollern senza causarvi alcuna perdita. L'artiglieria nemica si mostrò attiva a nord di Albert, a nord di Loos e nella regione di Ypres. Armentières e Elderdinghe sono state oggi bombardate. Abbiamo fatto saltare una mina nel pomeriggio a nord-est di Givenchy.

FRONTE BELGA.

(8) **La Haye**, 11 — Com. uff. dello Stato Magg. belga:

Durante la notte scorsa un distaccamento nemico formato da uomini scelti, tentò un attacco di sorpresa contro i nostri posti avanzati, ma fu respinto dal nostro fuoco. L'avversario lasciò davanti alle nostre linee numerosi morti e feriti. Da parte nostra non abbiamo subito alcuna perdita.

Sulla parte meridionale della nostra fronte ebbero luogo nella notte scorsa ed oggi violente azioni di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (8) *Uff.* da **Berlino**, 12. Fronte orientale. – Abbiamo respinto su vari punti della fronte attacchi di pattuglie e di piccoli distaccamenti russi.

Fronte balcanica. – La situazione è invariata.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 11. — *Fronte occidentale.* — Nel settore fra la strada da Mitau al fiume Dvina vi è stato un vivo duello di artiglieria. La nostra artiglieria ha disperso in varie località, squadre di operai nemici. A cinque verste a sud-est di Ikskul abbiamo constatato due esplosioni in una batteria nemica.

Nella regione di Illoukst abbiamo fatto saltare

due fornelli di mina sotto un blockaus tedesco ed abbiamo occupata l'osservazione.

Un reparto di un nostro reggimento che ha operato una fortunata ricognizione nella regione a sud di Lulitcha ha demolito un ponte sul Niemen che il nemico aveva cominciato a minare.

Presso Tahemarine con un'azione combinata della nostra fanteria e della nostra artiglieria abbiamo di nuovo respinto due successivi contrattacchi nemici che erano stati operati dopo una preparazione con raffiche di artiglieria pesante e leggera. Più a sud nostri esploratori hanno operato alcune riuscite ricognizioni.

Nella regione di Tsebroff il nemico ha pure tentato di riconquistare una collina che gli avevamo tolto ed ha lanciato a questo scopo un contrattacco con forze numericamente superiori, appoggiando la sua offensiva con raffiche di artiglieria; ma abbiamo mantenuto il possesso della collina.

Nel Mar Nero il 10 corr. le nostre torpediniere hanno continuato il bombardamento delle posizioni nemiche nella regione del litorale.

Fronte del Caucaso. — Continua il nostro progresso. Ostacoliamo col fuoco ogni tentativo di offensiva nemica.

SCACCHIERE SUD

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Petit Parisien* ha da Salonicco: Oggi le truppe francesi hanno passato il Vardar e si sono installate sulla riva destra del fiume nella regione Yenitso-Vardar-Verria, punto importante sulla ferrovia da Monastir a Salonicco.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal* ha a Salonicco: Le truppe francesi hanno passato il Vardar di fronte a Tophin ed avanzato per dodici km. in due colonne divergenti. Nuovi lavori di difesa cominceranno immediatamente.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (*V. Basilea*) 10 — Comunicato ufficiale:

Nessun cambiamento importante su alcuna fronte.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 12 — Com. uff. *per.* in Mesopotamia: Una ricognizione partita da Nasriyah risalì un affluente del Tigri chiamato Shatt el Hay, senza incontrare traccie della marcia in avanti dei turchi da quella parte. Il distaccamento cominciò il 7 corr. a ritornare verso Nasriyah, inseguito molto da vicino da truppe arabe nemiche, che tentavano di circondarlo ai due fianchi. Esso subì pure un attacco da numerosi altri arabi sortiti, lungo la strada, dai villaggi che sino ad ora avevamo creduto amici.

Le perdite britanniche sono segnalate in 272 uomini. Le perdite arabe, in morti soltanto, superano molto i 300.

La colonna telegrafa in data 9 da Nasriyah di avere sorpreso completamente gli arabi e di aver distrutto quattro dei loro villaggi, perdendo soltanto sei uomini.

(S) **Amsterdam**, 12. — Un telegramma da Costantinopoli dice che la colonna di rinforzo inglese, comandata dal generale Aylmer, ha attaccato i turchi con combattimenti assai vivi.

La guerra in mare

◆ (S) **Berlino**, 12. Si ha da Berlino: Secondo un comunicato ufficiale un sottomarino tedesco ha affondato l'8 corrente sulle coste siriache a sud di Beyrouth la nave di linea francese *Suffren*. La nave è affondata in due minuti.

◆ (S) **Rio Janeiro**, 12. Il vapore tedesco *Asuncion*, internato nel porto di Belem, ha tentato di evadere. Le navi *Repubblica* e *Teffe* hanno cannoneggiato l'*Asuncion* e lo hanno ricondotto in porto.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che modifica la composizione del Consiglio delle miniere e stabilisce le indennità spettanti ai componenti.

Id. id. che modifica la composizione della Commissione consultiva per la difesa contro le malattie delle piante e stabilisce le indennità spettanti ai componenti.

Id. id. col quale sono apportate alcune modificazioni al regolamento approvato col R. Decreto 13 marzo 1908, per l'esecuzione della legge 11 luglio 1907, sui provvedimenti per la città di Roma.

Id. id. relativo a variazioni nella tariffa.

Id. id. contenente disposizioni relative al modo di riscossione di alcune tasse di bollo.

NEI MINISTERI.

Min. dell'I. P., delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio. Ufficio centrale di statistica: Movimento della popolazione del Regno, per matrimoni per nascite e per morti nell'anno 1914.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Clavarino marchese Alfeo, ten. generale addetto all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria. Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Carabinieri reali.

Appelius cav. G., maggiore legione Bologna. Già in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Appelius cav. G., id. id. Bologna. Collocato a riposo per anzianità di servizio.

Strazza cav. G., maggiore a disposizione legione Palermo. Trasferito divisione Siracusa, legione Palermo. Costa G., primo capitano id. id. Palermo. Id. compagnia Modica, id. Palermo. – Bonsempo F., id. id. Palermo. Id. id. Cremona, id. Milano. – Gasco A., capitano id. Ancona. Id. a disposizione legione Palermo. – Fusi cav. G., id. id. Napoli. Id. addetto comando generale dell'arma. – Mennotti A., id. id. Ancona. Id. compagnia S. Maria Capua Vetere, legione Napoli. – Santodirocco R., id. id. Torino. Id. id. Larino, id. Ancona. – Selabasso C., id. id. Verona. Id. id. Lanusei, id. Cagliari. – Tommino V., tenente, divisione Tripolitania. Id. tenenza Milano suburbano, id. Milano. – Caporali D., id. legione Palermo. Id. id. Legnago, id. Verona.

Artiglieria.

De Mattais cav. F. ten. colonn. 2° art. camp., collocato fuori quadro e comandato dep. 2° art. campagna.

Calcagno cav. V. id. 2° id. passato campale trasferito 3° art. fort. (costa e fort.)

Della Seta cav. E. magg. 14° id. camp. id. 3° id. id. (id. id.)

Tornar cav. A. id. f. q. (comandato 24° art. camp.) comandato 8° art. fort. (costa e fort.).

Nobili cav. C. id. f. q. (id. 26° id.) id. id. 3° id. id. (costa).

Polaci cav. A. id. 31° art. camp. trasferito 45° art. campagna.

Sonzi cav. A. id. 36° id. id., collocato a disposizione Ministero colonie.

Chappins cav. R. cap. 8° id. fort. trasf. 7° art. fort.

Ciampi G. cap. 10° art. fort. (assedio), trasf. 6° art. fortezza.

Lenzerio cav. G. id. f. q. (comandato 13° art. camp.) cessa di essere comandato e comandato 1° art. fort. (costa).

Ferraro cav. R. id. 35° art. camp., trasf. 24° art. campagna.

De Cesare C. id. f. q. (comandato 9° art. fort.), cessa di essere comandato e comandato 2° art. fort. (costa).

Angelozzi E. id. 7° art. fort. (costa e fort.) parco trasf. 2° art. fort. (costa).

Franchi C. id. 36° id. camp., collocato f. q. e comand. dep. 36° art. campagna.

Rascali L. id. 6° id. id., trasf. 6° art. fort. – Giovenale G. id. coman. art. camp. Torino id. 20° id. camp. – Vergati N. id. 10° art. fort. (assedio) id. 5° id. fort. costa e fort.) – Ciamio S. id. 8° id. camp. id. 9° id. id. – Gozzano M. id. 20° id. id. 17° id. camp. – Bravi G. id. 8° id. id. 30° id. – Caravillan L. id. 2° id. monk. id. 5° id. monk. – Bregni C. id. 20° id. camp. id. 8° id. camp. – Vergnano G. id. 13° id. id. 25° id. – Bastico E. ten. 9° id. fort. id. 3° id. fort. (costa e fort.) – Roselli V. id. 10° id. (assedio) id. 4° id. id. (costa) – Trabucchi A. id. 5° id. (costa e fort.) id. 2° id. id. (costa) – Giorgi G. id. 10° id. id. (assedio) id. 3° id. (costa e fort.)

Genio

Azzariti cav. L. magg. 1° genio, trasf. 6° genio – Rovida A. sottoten. 2° id. id. 3° id.

Corpo sanitario.

Calla G. cap. medico infermeria presidiaria Lecce, collocato f. q. e comandato infermeria presidiaria Lecce.

Commissariato.

Gaudi A. sottotenente di sussistenza direz. commiss. Verona, trasf. direz. commiss. Palermo.

Amministrazione.

Marabio G. cap. d'amministrazione, ospedale mil. Catanzaro, promosso magg. a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1846 – Felici G. id. id. regg. art. a cavallo, id. id. id. id.

Dalle Provincie

(Dramma per telegrafo – salvo arrivisti)

Italia Settentrionale

Venezia, 12. — Si ha da Mira che, sulla linea elettrica Padova-Fusina-Venezia un uomo elegantemente vestito si è gettato sul binario al passaggio di un convoglio rimanendo orribilmente sfracellato.

Il suicida è stato identificato per l'ing. Carlo Wlacovich di anni 50 capo dell'ufficio del Genio Civile di Padova. Si attribuisce il suicidio a sovraeccitamento.

Vaglia, 12. — Nel vicino paese di Villafocchiaro la vecchia contadina Marianna Miletto teneva gelosamente custodite in casa entro una cassettina la cospicua somma di 14.000 lire, in gran parte in oro. Ignoti ladri introdottisi nella campola rubarono il prezioso scrigno.

Milano, 12. — Il Comitato di propaganda per il Prestito nazionale ha diramato ai giornali un comunicato richiamando l'attenzione delle autorità e del pubblico sull'opera sospetta di taluni incettatori di sottoscrizioni pel Prestito a condizioni onerose per i sottoscrittori e senza nessuna garanzia per essi.

Dopo un previo accordo fra detto Comitato e le autorità di P. S. e giudiziaria, ieri alle ore 14 la polizia irruppe all'improvviso in alcuni piccoli Banchi sospetti d'incetta. Gli atti e le constatazioni saranno inviati all'autorità giudiziaria per la procedura relativa e l'accertamento delle responsabilità.

Milano, 12. — Promosso dal Comitato lombardo dell'unione degli Insegnanti ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Università popolare un Comizio per il Prestito Nazionale.

Presentati dal Rettore prof. Bondante, parlarono il prof. Coletti l'on. Agnelli e il prof. Ulisse Gobbi.

— E' noto come l'eccessivo ingombro del porto di Genova si ripercuota sulle industrie e i commerci lombardi che per il tramite di quel grande porto ricevono quasi tutto il materiale greggio e lo spediscono confezionato all'estero.

Per rimediare a tale stato di cose, in seguito ad accordo fra il Consorzio portuario di Genova e l'Azienda delle Ferrovie è stato attivato, a Milano, presso lo scalo Farini una grande deposito per le merci in arrivo da Genova, e dirette a quel porto.

Il nuovo magazzino ha un'area di quasi 10 mila m. q. è lungo 450 m. e largo 18 m. e ha una capacità superiore ai 32 mila m. cubi.

La direzione del nuovo magazzino è stata, provvisoriamente assunta dal Segretario, del Consorzio portuario Sig. Tagliabue.

Torino, 11. — Come di consueto, ricorrendo ieri il sessantunesimo anniversario della morte del Duca Ferdinando di Genova, padre della Regina Margherita e del Duca Tommaso è stato celebrato un solenne funerale nella cripta della Basilica dove riposa il corpo del Principe.

Celebrò il Prefetto della Basilica di Superga mons. Bosia.

Sulla tomba del Duca, la Regina Madre aveva fatto deporre, come tutti gli anni, una corona di fiori artificiali.

Saluzzo, 11. — E' qui atteso il nuovo reggente la nostra Prefettura comm. Domenico Caruso, attualmente vice-direttore generale al Ministero dell'Interno.

Il comm. Caruso prenderà ufficialmente possesso dell'ufficio il 1° marzo.

Mantova, 12. — Si ricorderà come in seguito al furto di derrate in questo magazzino militare di viveri, venisse tempo fa condannato dal tribunale di guerra tal Silvano Vermani a 13 anni di reclusione.

Le indagini compiute hanno ora condotto all'arresto di Nestore Pedretti, magazziniere della Cooperativa e del ragioniere Anselmo Mari, direttore della medesima.

Italia Centrale

◆ (S) **Ancona**, 12. E' giunto stamane l'on Luigi Rava, inviato dal Comitato provinciale, a tenere domani alle ore 16 una conferenza al teatro Massimo sul Prestito nazionale.

Si è costituito un apposito comitato d'onore presieduto dal Prefetto.

Italia Meridionale

Napoli, 12 — Oggi nello stabilimento Ilva a Bagnoli, l'operaio Scroli fu investito da un vagoncino che trasportava del materiale.

Il disgraziato che aveva riportato gravi contusioni poco dopo cessava di vivere.

Provincia Romana

Campagnano, 12. — Si è inaugurato l'impianto elettrico per la illuminazione del paese, fatto a cura della società Volsinia.

Monteporzio, 12. — Ieri nel vicino Mandragone gli operai della Società Laziale di elettricità Bosco Ronconcini di anni 27 e Giovanni Carosi, di anni 20, ambedue di Frascati, stavano eseguendo alcune riparazioni all'impianto elettrico.

Ma accidentalmente i due operai vennero colpiti dalla forte corrente elettrica.

Il Ronconcini, che si trovava sulla scala precipitava da un'altezza di dieci metri circa, andando a battere col calcagno, riportando gravi contusioni interne, e il Carosi rimase ustionato, ma non gravemente.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3° decade di gennaio:

La decade trascorse con bel tempo in quasi tutta la Penisola, il che permise di attendere agevolmente ad ogni lavoro dei campi proprio di questa stagione. Le potature furono condotte a buon punto, procedettero le concimazioni ed i lavori di miglioria, mentre progredivano con alacrità quelli di preparazione dei terreni alle semine primaverili. Le condizioni dei cereali si mantengono normali e quindi soddisfacenti, sebbene in taluni luoghi esse potrebbero essere anche migliorate da qualche precipitazione. Generalmente ubertosi si mostrano i prati naturali ed artificiali e gli orti. Grazie allo stato meteorico dominante, si profittò tuttora in molti luoghi del pascolo all'aperto. In Sicilia caddero pioggerelle che tornarono veramente benefiche per l'agricoltura dell'isola. Fiorisce il mandorlo e finora con buone promesse.

Scienze e Lettere

COMMEMORAZIONE DI G. BACCELLI ALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — All'Accademia delle scienze il prof. Laveran ha commemorato Guido Baccelli ed ha letto una lunga, dettagliatissima memoria, sulla vasta e complessa opera scientifica compiuta dall'illustre defunto. I presenti, che erano numerosissimi, applaudirono l'oratore associandosi al rimpianto dell'Italia per la morte di Guido Baccelli, il quale era da molti anni socio corrispondente dell'Accademia delle scienze fra i membri della quale contava numerosi amici ed ammiratori.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCIDENTE FERROVIARIO.

(S) **Napoli**, 12 — Stamane il treno merci 6584, partito da Napoli e diretto a Cassino, giunto alla stazione di Calvanello, per un falso scambio, ha avuto una collisione col treno merci 6304 che si trovava fermo su un binario morto.

Le locomotive e i primi vagoni dei treni sono stati gravemente danneggiati. Dai rottami è stato estratto il cadavere del capo-treno del merci 6584, Antonio Pinci. I frenatori dello stesso treno Saverio Collotta e Cosimo Penzella sono rimasti feriti; quest'ultimo si trova ricoverato all'ospedale dei Pellegrini in condizioni gravi.

TERREMOTO.

◆ (S) **Fort de France**, 12. Ieri sera si è avvertita una leggera scossa sismica. Nessun danno.

UNA GRANATA CHE SCOPPIA.

◆ (S) **Hazebrouck**, 12. Il tenente aviatore inglese Graham White è rimasto gravemente ferito nella seguente circostanza: Durante le esercitazioni di allenamento presso Hazebrouck, una granata scoppiò nelle mani di un ufficiale inglese. Vi furono cinque morti e 24 feriti, tra cui Graham White.

CROCE ⊕ ROSSA

Cartelle del prestito e Croce Rossa.

Le cartelle del Prestito danno anche la possibilità di inscriversi coi perpetui della Croce Rossa; perchè invece di pagare le cento lire che rappresentano la quota dell'inscrizione, si possono acquistare e presentare le cartelle del prestito risparmiando così 2,50.

E coloro che si serviranno di questo mezzo, faranno opera doppiamente patriottica: Croce Rossa e Prestito Nazionale!

Una scuola sociale della Croce Rossa.

Segnaliamo al pubblico l'importante inscrizione a socia perpetua nella Croce Rossa della scuola femminile Fontalozzi, di cui è direttrice la signora Giulia Galli Saccenti.

Così anche questa scuola viene ad aggiungersi alle altre che hanno dimostrato un alto senso di patriottismo in quest'ora storica della Patria.

Un libro a beneficio della Croce Rossa.

Fra i libri pubblicati in questi giorni, merita di essere considerato e divulgato uno studio di A. Devito Tommasi, «L'infermiera in cucina», un semplice libro ma tutto pieno di utilità e di abilità.

L'autrice ha fatto una buona opera che merita di essere letta, oggi specialmente che i feriti e i malati della guerra s'attendono dalle cure sapienti della nostra donna l'assistenza e la guarigione.

Il libro è ricco di pratici consigli e di un sapiente decalogo. E non nobile disinteresse l'autrice ha voluto offrire tutto il ricavato della vendita del libro alla Croce Rossa. Anche per questo, la buona pubblicazione va vivamente raccomandata.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il S. Padre ricevette ieri in privato udienze mons. Coppetelli vice gerente di Roma mons. Bonglorni ausiliare di Bruxelles, l'abate Stroeni del Can. Reg. Lateranense il proc. gen. dei predicatori, il rettore del Seminario di Catanzaro, il P. Ascensio, il prof. Biagetti, il principe Marco Borghese con la consorte, il conte Albani con il figlio.

Sua Santità tenne inoltre udienza generale.

L'ON. BRIAND A ROMA

ALL'OSPEDALE FRANCESE.

Ieri mattina alle 9, l'on. Briand visitò la casa di cura delle suore di San Carlo di Nancy in piazza della Segreteria ove sono ricoverati vari soldati francesi feriti.

Il Presidente del Consiglio francese fu ricevuto dall'Ambasciatore Barrère, dall'Ambasciatrice, dalla madre superiora delle suore Vittorina Chardel, dal direttore medico e da tutto il Corpo sanitario.

L'on. Briand, che era accompagnato dai Ministri Bourgeois e Thomas, si avvicinò ai letti dei feriti rivolgendo a tutti parole di conforto. Prima di allontanarsi si congratulò con i medici per l'ordine e la nettezza delle corsie.

AL PANTHEON

— Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia onorevole Briand, accompagnato dal Ministro Bourgeois e dal Sottosegr. di Stato Thomas, dall'Ambasciatore Barrère, dal consigliere De Billy, dal segretario Labourse, dal sig. De Margerie direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, si recò ieri mattina alle 9.45 al Pantheon, a deporre due palme sulle tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto.

Fu ricevuto, sotto il Pronao, dal Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Rosadi, dal vice presidente del Comizio dei Veterani generale Spechel, dal nav. Dragoni, del comm. Careggi e del comm. Lazzaro. Il generale Spechel, presentò all'on. Briand, i componenti il Consiglio direttivo del Comizio dei Veterani, porgendogli poi una monografia della tomba dei due Re d'Italia innanzi alle quali furono deposte le due palme.

Tutti gli ospiti francesi, l'Ambasciatore e le altre notabilità, apposero la propria firma sul due «album» d'onore.

L'on. Rosadi mostrò all'on. Briand la tomba di Raffaello. Terminata la visita all'augusto tempio, i Ministri francesi si allontanarono in automobile, salutati rispettosamente dalla folla adunatasi nella piazza del Pantheon.

LA COLAZIONE IN ONORE DEL SIG. BRIAND

Alla colazione offerta in onore del sig. Briand e della Missione francese dal Pres. del Cons. on. Salandra al Museo di Villa Borghese presero parte le seguenti autorità:

S.E. Salandra – Pres. del Cons. dei Ministri di Francia, sig. Briand – Ambasciatori di Francia, S.E. Barrère; del Giappone, S.E. Hayashi; d'Inghilterra, S.E. sir. J. Reunell Rodd; di Russia, S.E. De Giers – Ministri del Belgio, conte van den Heuvel di Serbia, signor Ristich – Ministro di Stato, signor Bourgeois – Sottosegretario di Stato, signor Thomas – Direttore degli Affari Politici e Commerciali del Ministero degli Esteri di Francia, signor De Margerie – Aggiunto al Sotto segr. di Stato per l'Artiglieria di Francia, generale Dumesnil – Consigliere dell'Ambasciata di Francia, signor De Billy – Segretario dell'Ambasciata di Francia, signor Boger – Capo di Gabinetto di M. Bourgeois, M. Génin – Addetto Navale all'Ambasciata di Francia, tenente di vascello barone D'Huart – Colonnello Francois – Segretario d'Ambasciata signor Illiac – Segretario dell'Ambasciata francese signor Labouret – I Ministri: Somino, Martini, Danco, Carcano, Zupelli, Corsi, Grippa, Ciuffelli, Cavasola, Riccio, Bardisa! – I Sottosegretari: Bonacelli, Mosca, Celesia, Chimienti, Bissolati, De Cesare, Elia, gen. Dall'Olio, Battaglieri, Rosadi, Visocchi, Ottolenghi, Marcello, — Sindaco di Roma, on. Principe Colonna — Prefetto di Palermo S.E. il duca Borea d'Olmo — Cavaliere d'onore di S.M. la Regina Madre, marchese Guicciardi — Tenente generale Barattieri di S. Pietro — Comm. Zamaraano Comm. De Martino, Comm. Contarini, Comm. Corrado, Ricci – Capitano di Vascello Marenco di Moriondo Conte Aldrovandi, Comm. D'Atri, Comm. avv. De Mersier, Comm. Scelsi, Comm. Baldassarre – Direttore del Museo Borghese, prof. Catalamessa – Colonnello di Stato Maggiore Montanari.

Al levar delle mense l'on. Salandra ha pronunciato il seguente brindisi:

«*Signor Presidente*:

«L'accoglienza di Roma, le manifestazioni di simpatia da ogni parte a voi giunte, vi dimostrino come il cuore dell'Italia batta all'unisono col cuore della Francia. Si può affermare che nella lotta che sostengono per la difesa dei principii, gloria della loro antica civiltà, le due Nazioni sorelle si sono ritrovate.

Questa lotta è lunga e difficile, ma la nostra sicura nella vittoria finale è incrollabile; perchè la nostra causa è giusta. Gli sforzi dei Governi alleati, savviamente coordinati nell'azione politica e militare, sono sorretti dall'entusiasmo dei popoli, la cui volontà di vincere deve infrangere tutti gli ostacoli.

Domani, ai piedi delle sacre nostre montagne voi sarete in mezzo ai nostri soldati, presso il nostro amato Sovrano, primo soldato d'Italia. I vostri occhi vedranno lo sforzo lungo e tenace, la dura fatica di un popolo in armi che, guidato dal suo Re, vuole conquistare alla Patria le frontiere naturali e necessarie sulle Alpi e sul mare.

Vi seguiranno i nostri pensieri, associandosi cordialmente al saluto fraterno che l'Esercito italiano vi affiderà per l'Esercito francese.

In questo palazzo, signor Presidente, voi potete ammirare intorno a voi capolavori pensosi dell'arte italiana. Noi siamo altera della nostra gloria artistica, come altera noi siamo della gloria militare conquistata dal valore dei nostri soldati. E mi è specialmente grato in questo luogo, dove si levano le anime ai più nobili sentimenti di amor patrio, brindare in onore del Presidente della Repubblica francese e dei Sovrani alleati qui rappresentati; alla vostra salute, Signor Presidente, e degli eminenti personaggi che vi accompagnano, di cui la visita lascerà nei nostri cuori un perenne ricordo».

Il Presidente del Consiglio francese, Signor Briand, ha risposto all'on. Salandra col seguente brindisi:

Signor Presidente,

«Giunti alla fine del troppo breve soggiorno che ci ha permesso, ai miei colleghi ed a me, di ammirare con l'E. V. e coi membri del Governo Reale, quei rapporti personali che da lungo tempo ci auguravamo di poter stabilire tra noi, mi sta a cuore di esprimervi tutta la soddisfazione che noi proviamo per questo primo riunioni.

Venute da ogni parte, dalle provincie come da Roma dalle più alte autorità come dal popolo di cui la vostra città è così giustamente fiera, le simpatie che hanno trovato nella vostra cordiale accoglienza un'espressione così calorosa hanno singolarmente facilitato il nostro compito ravvicinando i nostri cuori.

Presso i nostri nemici il coordinamento degli sforzi è voluto, e per così dire imposto, dalle stesse condizioni geografiche. Nel campo degli alleati, esso non poteva essere che il risultato d'un'ispirazione superiore e di una volontà ponderata, cosciente dei suoi doveri, al servizio del più nobile ideale.

Nel momento di lasciare la vostra capitale per avvicinarci alle regioni ove la lotta vien condotta in mezzo a difficoltà tali che nessun'altra delle Potenze alleate ne incontra di più micidiali, noi ci sentiamo profondamente commossi al pensiero di quei nobili soldati, che, trasportati dall'eroismo, lottano senza tregua non solo contro un nemico fortemente trincerato, ma anche contro i più temibili ostacoli della natura alpestre.

Tutti conoscono in Francia quanto difficile sia il compito per gli eserciti d'Italia, ma conoscono pure quale energia incomparabile i vostri soldati attingano dalla presenza in mezzo a loro del Sovrano che reclama senza risparmio la sua larga parte di sacrificio e di pericolo.

Ed è così che crede di un lungo passato di gloria, nelle armi come nelle opere dell'arte, l'Italia di oggi prova ch'essa è degna dei grandi antenati che iniziarono la liberazione e l'unificazione di tutta la terra italiana, quella che dominano i monti e quella che bagnano le rive del mare. Come una tale via, per rude che sia, irrorata dal sangue dei più generosi dei suoi figli, non condurrebbe alla vittoria?

Questa sorgerà – siatene sicuri – dalla continuità dei nostri comuni sforzi. Ogni giorno più uniti e più solidali su un solo fronte, la faccia al nemico, gli alleati continueranno una lotta, senza merce per assicurare il libero sviluppo dello spirito umano.

Con questa fede alzo il calice in onore delle Loro Maestà il Re e la Regina, di S. M. la Regina Madre, e di tutti i membri della famiglia Reale. Bevo alla grandezza dell'Italia ed alla gloria delle sue armi e prego V. E. di trovare qui, insieme coi nostri voti per Lei e per i membri del Governo Reale, l'espressione della nostra gratitudine per l'accoglienza fraterna che ci ha fatto la vostra bella Patria».

Dopo la colazione è stato tenuto circolo.

Il sig. Briand ed i membri della missione francese si sono intrattenuti cordialmente con tutti gli intervenuti, ed hanno poi visitato le varie sale della Galleria Borghese.

Alle ore 15 gli ospiti francesi ed i personaggi italiani hanno lasciato la Galleria Borghese.

Così all'entrata come all'uscita, la numerosa folla che stazionava nel piazzale della Galleria Borghese ha acclamato calorosamente il sig. Briand e i personaggi francesi e gli on. Salandra e Sonnino.

UN TELEGRAMMA DI BRIAND ALL'ISTITUTO COLONIALE.

Al saluto augurale inviatogli dal Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano on. Ernesto Artom, S. E. Briand ha così risposto:

«Vi ringrazio e vi prego di ringraziare l'Istituto Coloniale del vostro messaggio, come voi io mi felicito de l'unione cementata dalle due sorelle Latine ed io condivido la vostra fede nel trionfo della lotta che noi conduciamo in comune per il diritto e la libertà dei popoli».

Ricevuto.

LA PARTENZA PER IL FRONTE.

Alle 19.10 di ieri, il Pres. del Cons. francese on. Briand i Ministri Bourgeois e Thomas ed i componenti la Missione francese, sono partiti con treno speciale, per il fronte, onde recarsi ad omaggiare Sua Maestà.

Erano stati disposti cordoni di militi e agenti dalla piazza delle Terme alla Ferrovia.

Verso le 19.15 sono cominciati a giungere alla stazione i Ministri on. Salandra, Sonnino, Martini, Corsi, Riccio, Cavasola, Danco, Zupelli, Carcano, Ciuffelli, i Sottosegretari di Stato on. Celesia, Badini, De Cesare, Dall'Olio, Battaglieri, Chimienti, Marcello e Bissolati, il comm. Zamaraano, il comm. De Corsi, il comm. D'Atri, il comm. Baldassarre il Prefetto ed il Questore di Roma.

Dopo poco sono arrivati dal Grand Hotel su tre automobili il signor Briand, il signor Bourgeois, il signor Thomas e i loro seguiti. Lungo il breve percorso la folla dietro i cordoni di truppa ha salutato con acclamazioni gli ospiti illustri d'Italia.

I Ministri italiani e francesi si sono incontrati nella saletta reale che era adorna di fiori e di bandiere.

L'on. Briand si è intrattenuto a parlare qualche minuto con gli on Salandra e Sonnino e poscia scambiati gli ultimi saluti, seguito dai suoi colleghi e dall'Ambasciatore Barrère è salito in un vagone.

Quando il treno si è mosso sono echeggiati applausi ed acclamazioni inneggianti all'Italia ed alla Francia.

Per il Prestito Nazionale. — La Commissione di propaganda fra commercianti, industriali e agricoltori, costituitasi a seguito dell'assemblea presieduta da Luigi Luzzatti presso l'Ass. commerciale industriale agricola romana il 10 gennaio scorso, tenne preliminarmente diverse adunanze presso la Camera di Commercio, al fine di stabilire anzitutto il suo programma di lavoro, tanto per Roma quanto per gli altri comuni del distretto.

Profittando quindi della proroga intervenuta, essa fu in grado di intensificare ed estendere l'opera sua, con l'intento precipuo di promuovere dopo il primo periodo di sottoscrizione, il concorso delle piccole quote, particolarmente desiderate per il loro grande significato morale.

Attive pratiche furono infatti compiute presso le più importanti aziende della città, affinchè incoraggiassero e facilitassero nelle forme più efficaci e concrete le sottoscrizioni dei propri commessi ed operai; e non furono pochi i commercianti ed industriali che anticiparono essi medesimi i fondi iniziali all'uopo occorrenti.

Un campo fecondo di lavoro presentavano poi i comuni rurali del distretto, nei quali l'opera di propaganda era più difficilmente penetrata, mentre numerosi e cospicui si riscontrano i risparmi di quelle sobrie e previdenti popolazioni.

A mettere in valore questo fertilissimo campo la Commissione si suddivise in Sette commissioni, corrispondenti ai vari circondari e furono così visitati molti centri agricoli, nei quali il concetto della sottoscrizione venne diffuso e popolarizzato sotto il suo duplice aspetto, patriottico ed economico.

Gli effetti di questa propaganda, che tuttora prosegue, furono subito constatati, poichè, mediante la collaborazione concorde di tutte le autorità locali, le sottoscrizioni si inoltrarono alla presenta delle stesse Commissioni con uno slancio ed in misura da superare ogni aspettativa.

Giungono ora notizie alla Commissione di risultati più che soddisfacenti; e si stanno raccogliendo gli elementi per una pubblicazione, che valga a mettere in luce il generoso concorso dato dalle classe commerciale, industriale, agricola di Roma e provincia per il più sollecito compimento delle aspirazioni nazionali.

Per la successione di Guido Baccelli. — Ieri si riunì la Facoltà Medica della R. Università di Roma per provvedere alla nomina del professore per la Clinica Medica.

Si designò a successore di Guido Baccelli il prof. Ettore Marchiafava.

La notizia è stata accolta con unanime favore nella classe sanitaria.

La morte dell'architetto Calderini. — Ieri mattina è morto nella sua abitazione di via Volturno l'architetto ing. Guglielmo Calderini.

Nella notte aveva cominciato a sentirsi male, ma nulla lasciava prevedere una catastrofe. Invece dopo qualche ora si spense. Soffriva di male al cuore e in questi ultimi tempi aveva avuto qualche sintomo della accresciuta gravità del suo male.

Fu assistito fino agli estremi dai suoi famigliari e dai medici curanti.

Era nato a Perugia e contava 79 anni.

Egli fu l'ideatore del Palazzo di Giustizia di Roma.

All'Università insegnava architettura generale. Faceva anche parte dell'ufficio speciale per la direzione dei lavori del grande portico della facciata di S. Paolo.

I funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Volturno 58.

I facchini del mercato dell'assessore Benucci. — Una rappresentanza della lega facchini, composta di Massimi, Calvarani Spartaco e Brinzi, in unione a Mocici per la Camera del lavoro, conferiva con l'assessore Benucci intorno a varie questioni del mercato e riferentisi più direttamente al lavoro dei facchini.

L'assessore benevolmente accolse le ragioni svolte dai facchini e promise d'interessarsi della questione con viva sollecitudine.

Per la vendita di materiale legnoso. — La Prefettura di Roma pubblica un avviso d'asta di primo incanto a termini abbreviati di otto giorni per la vendita in due lotti del materiale legnoso proveniente dal taglio delle produzioni delle capi-zone di castagno e del cespugliato di stornco, carpinella, spino, pagliaro, ulca, ginestra dei boschi «Fosino di Fontanavecchia» «Fonte Brunello» e «Castagneto di S. Giovanni» (3° lotto) di proprietà del Comune di Tivoli e siti in quel territorio.

Il giorno 21 Febbraio 1916, alle ore 10, presso la Prefettura, ed alla presenza del Prefetto o del funzionario che verrà da lui designato, si procederà ad un primo esperimento d'asta per la vendita complessiva in base al prezzo prestabilito di Lire 6661,20 pel 1° lotto e di L. 2839,50 pel 2° lotto.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di Contabilità Generale dello Stato e seguirà distintamente per ognuno dei lotti. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 20 e l'aggiudicazione non sarà definitiva al primo incanto, ma soggetta ad offerte di ventesimo.

I concorrenti all'asta si intenderanno vincolati ai quaderni d'oneri generali e particolari 28 Ottobre 1913 e che, unitamente al verbale di perizia dell'ispettorato Forestale, restano ostensibili a chiunque presso l'Ufficio contratti della Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno avere effettuato presso una Tesoreria Provinciale un deposito di L. 400 (Quattrocento) pel 1° lotto e di L. 200 (Duecento) pel 2° lotto.

Tracoma e igiene oculare scolastica. — Domenica, 27, febbraio, si inizierà nei locali dell'ospedale oftalmico provinciale, in via del Gianicolo n. 1, il corso bimestrale per lo studio del tracoma e della igiene oculare scolastica per le maestre, i maestri e gli allievi delle scuole magistrali, diretto dal prof. Mariano Scalinga ed autorizzato dal R. Provveditore agli studi di Roma.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 10 presso la segreteria dell'ospedale medesimo.

«Piante dei bambini» è il tema che il sig. Pietro Milesi, impiegato al Ministero dell'Interno svolgerà oggi, domenica, alle ore 17, nell'accademia Taglioni, piazza Venezia n. 11.

I giovani esploratori. — Il vice-commissario convoca gli esploratori ed i novizi di tutti i reparti per oggi, domenica, alle 8, nella Caserma Manzoni.

Le esercitazioni in campagna, che saranno dedicate alla preparazione per gli esami di ottogaria, saranno protratte fino al pomeriggio.

Al Lyceum. — Domani, lunedì, alle ore 17 l'avvocato Rampolla del Tindaro parlerà dal «La vita e le opere di Luigi Capuana».

(Trattenimento a. 7 biglietto colorato).

In Arcadia. — Oggi domenica, Pasquinelli, *Chiese poliche in Italia* – Lunedì 14, Potti, *Del mondo dell'olio* – Martedì 15, Martire, *Sociologia* – Mercoledì

Studi francescani – Venerdì 18 Mammoli, *Religione* – Sabato 19. Pennetti *Storia Moderna* – ore 17.45.

Conferenza del prof Arsenio. — Un teatrino con ampio di elette e numeroso pubblico gremiva l'altra sera il vasto salone dell'*Arcadia* ove il noto prof. Giuseppe Arsenio tenne l'annunciata sua conferenza sull'interessante tema *Poesia e canti dialettali d'Italia*. Tema questo veramente vasto ed importante per la storia della letteratura italiana e che, non avendo potuto completamente trattarlo l'Arsenio nel breve giro di una conferenza sarà da questi illustrato in successivi discorsi.

In questa prima conferenza l'oratore ha parlato della poesia dialettale in generale, facendo una elegante analisi degli scrittori, antichi e moderni, della nostra storia letteraria, e dimostrando ragionevolmente come noi abbiamo lasciato una ben grave lacuna o col non parlare nelle loro opere di questa materia o dei suoi cultori, o parlandone molto poco, oppure deridendo e disprezzando e l'una e gli altri. Tra questi denigratori ha citato uno dei fondatori della stessa Arcadia e primo Custode generale di essa, l'illustre letterato Giovanni Mario Crescimbeni e di ciò che questi scrive al riguardo, l'egregio conferenziere ha fatto una chiara, dotta e convincente confutazione. Venendo quindi a parlare dell'origine di questa poesia, con logica stringente, ha demolito le opinioni di coloro che la vogliono originata dalla poesia provenzale o da corruzione di altre lingue; ed ha avuto degli assetti veramente felici nel dimostrare come la poesia dialettale, che egli chiama la madre, sia la creatrice, di ogni altra poesia, sia nata con l'uomo ed abbia la sua prima ispirazione dalle sensibili ed intellettuali bellezze della natura.

Lo scelto pubblico ha seguito col più vivo interesse la dotta conferenza, coronandola infine da un ben nutrito e meritato applauso. Molti si sono congratulati personalmente con l'illustre conferenziere, esprimendo il desiderio di ascoltare quanto prima le altre conferenze, che egli ha promesso sullo stesso soggetto, e nelle quali parlerà dei poeti dialettali di tutte le regioni d'Italia.

Il prezzo alla corsa. — Nell'ultimo Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 170 ad un minimo di 130 lire a q.le; le vitelle, a peso vivo da un massimo di 100 ad un minimo di 130 lire al q.le.

Per i compratori di seconda mano, il prezzo dei boni variò da L. 2.70 a 2.90 al kg. per il quarto anteriore, e da L. 3 a 3.10 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da L. 2.50 a 2.80; il quarto posteriore da L. 2.80 a 3.10; le vitelle, infine, ebbero un premio variabile, per la prima qualità, da lire 2.90 a 3.30 il kg. e per la seconda qualità, da lire 2.70 a 2.80.

In tutto furono esposti in vendita 293 bovini e 119 vitelle.

Nel mercato dei suini furono esposti in vendita 3626 capi con un prezzo variabile a peso morto da lire 195 a 205 al q.le.

A proposito del servizio sanitario notturno. — *Preg.mo Signor Direttore.*

Nel *G. d'Italia* in data di oggi, leggo con meraviglia che la lettera di discolpa del collega Vincenzo Grossi, per il noto incidente occorsogli durante il servizio di guardia notturno per conto del Municipio, è firmata non col suo, ma col mio nome.

Ora, tanto più che ho collaborato e collaboro nella rubrica scientifica del suo pregiato giornale, è bene si sappia trattarsi di un errore di stampa, poichè io non ho mai prestato servizio in farmacie nè di giorno nè di notte e che attualmente presto servizio quale chirurgo assimilato nell'ospedale di riserva della R. Clinica chirurgica, diretta dall'illustre prof. Durante, della quale mi pregio essere anche assistente onorario.

Ringraziandola.

Dott. Ennio Grossi.

Inaugurazione di una nuova cucina economica. — *Iersi mattina alle* 11.30 è stata inaugurata una nuova cucina economica, la ventinovesima, di quelle aperte per iniziativa del Comitato di organizzazione civile, in via del Lavatore.

Il card. Vincenzo Vannutelli assistito dal parroco di S. Maria in Via, ha proceduto alla benedizione dei locali, dopo di che la signora Tommasoni ha pronunciato delle parole facendo rilevare il grande vantaggio materiale e morale delle cucine economiche.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notate diverse personalità politiche e cittadine.

Unione « Storia ed Arte ». — Oggi, Domenica, per cura della « Storia ed Arte » proseguendo il ciclo di conferenze e dizioni patriottiche, la socia prof. sig.na Anita Pagliari, alle ore 15 ½ nell'arena del Colosseo, parlerà pubblicamente su *La repubblica romana e l'Unità d'Italia*: episodi e figure.

Ambulatorio. Consultico gratuito del Testaccio. — L'Istituto di assistenza sociale del Testaccio ha stabilito che consultazioni gratuite a favore degli abitanti del quartiere S. Saba, S. Paolo e Testaccio abbiano luogo il martedì e il venerdì dalle 3 alle 5 pom.

Direttore dell'ambulatorio è il prof. Vincenzo Carro.

Lettura Dantis. — Oggi, domenica, nella Casa di Dante, alle Terme degli Angiullara, alle 15 precise, il prof. E. G. Parodi parlerà sull'argomento: « Chiesa e Stato in Dante ».

Concessione di rivendita revocata. — L'Ufficio di Annona comunica che, in base ad accertamento della Commissione rionale di Vigilanza, è risultato che il fornaio Lucentini Nicola, con esercizio in Borgo Nuovo n. 128, rivendeva ad orazioli la pasta municipale.

Per tale trasgressione l'Ufficio ha tolto al Lucentini oltre la concessione della pasta anche quella della farina municipale.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, domenica, alle ore 18, nella sede sociale, il dott. Giovanni Costa terrà una conferenza con proiezioni su « La funzione storica della Dalmazia e la sua italianità ».

R. Società Geografica. — Alle ore 16, oggi, domenica, il prof. Mario Baratta terrà nell'aula XXI della R. Università una conferenza sul tema: « Le ragioni geografiche della nostra guerra »; illustrata con proiezioni.

Un nuovo spaccio Comunale di generi alimentari. — L'Ufficio Municipale di Annona, ha aperto il secondo spaccio di generi alimentari in piazza Costaguti n. 12, oltre quello in via Cavour 12 per la rivendita diretta dei generi del Comune.

Organizzazioni operaie. — *I vetrai.* Ieri sera si è adunato il Comitato, e dopo aver discusso varie questioni riguardo il rilascio delle patenti, si stabilì per venerdì 18 corr. alle ore 20 la convocazione del Comitato e degli esattori alla Camera del lavoro.

Unione lavoranti marmisti. — Stamane alle ore 9 alla Camera del lavoro Assemblea generale.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Nocchelari, specialista di Fisiatria Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Ancona, 53 Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-21 — Ammin. 12-34

Investimento. — Al Corso V. E. il pittore Ulisse Carotti di a. 70 ab. in via P.pe Umberto 236 fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto e riportò la frattura di una costola. All'ospedale di San Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Risse. — Antonio Crosse di a. 48 ab. in via Aldo Manuzio 92 venne a lite col compagno di lavoro Pasquino Rossi, e nel dare a questi una spinta cadde fratturandosi il braccio destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il meccanico Tanti Fortunato di a. 17, ab. in via Domenico Fontana, 25, venne a lite per futili motivi nel laboratorio di artiglieria al viale Pinerolo con Gambo Ermenegilda di a. 23, riportò gravi contusioni al torace. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Nei pressi della propria abitazione in piazza Campani, Lepoli Marianna di a. 13, per futili motivi fu percossa con una corda alla faccia da Rubei Antonio.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Disgrazia. — Cerroni Francesco di a. 24 romana nella propria abitazione in via Giocchino Belli 27, disgraziatamente si ferì con un ferro da calza al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Il pastaio Rinaldi Ciro di a. 25 ab. in via Umberto Biancamano 26, perchè affetto da malattia inguaribile, in via Emanuele Filiberto, tentò suicidarsi ingoiando 40 pastiche di chinino.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Vigilato i bimbi. — Ieri alle 18.15 il bambino De Angelis Destino di a. 21 mentre giuocava nella propria abitazione in via Appia Nuova 338, urtò una pentola di acqua bollente, producendosi ustioni in diverse parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni dalla madre Scipioni Maria, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il solito sconosciuto. — Il fabbro Cacioli Giulio di a. 18, per motivi di giuoco, venuto a lite con uno sconosciuto in una osteria in piazza S. Croce, ricevette una coltellata al torace.

All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 12 g.

— In piazza del Foro Traiano, dagli agenti del Commissariato di Campitelli, fu arrestato il pregiudicato Penna Terenzio di a. 50, mentre usciva dal banco del lotto n. 6 di Pietrangeli Temistocle dopo aver rubato 1055 lire.

Il danaro è stato recuperato.

Straccialato da un treno. — Ieri mattina lungo la linea ferroviaria Roma-Napoli e precisamente nel tratto tra i caselli 67 e 71 in circostanze ancora da accertare veniva casualmente investito dal treno merci n. 6388 proveniente da Napoli il casellante Domenico Rumolo di 64 anni da Segni.

Dalle indagini subito espletate sembra che il Rumolo sia stato investito mentre attraversava il binario del treno merci n. 6388 proveniente da Napoli.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Grave incidente automobilistico. — Il commerciante De Santis Pietro di a. 60, in v. Nomentana, fu investito dall'automobile 53-215, guidata dal lo *chauffeur* Chirano Giovanni di a. 27. Il De Santis che aveva riportato la frattura della base del cranio, accompagnato al Policlinico, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Aggressione. — Castellani Maria di a. 19, ab. in via Volterri 50, ieri sera mentre passava per via Nazionale, fu aggredita e ferita alla mano destra con un rasoio da uno sconosciuto. Il furfante datosi alla fuga aveva strappato alla ragazza la borsetta contenente poche lire. Il fatto è stato denunziato al Commissariato di Magnanapoli. La Castellani, accompagnata dalla zia Nazion Elvira, al Policlinico, fu giudicata guaribile in g. 8.

Arresti. — Il brigadiere di P. S. Primavera Narciso, mentre con altri agenti perlustrava via Marmorata, incontrò una comitiva di giovinastri, fra cui vi erano Silvestri Pietro e Tedeschi Vincenzo, ricercati dalla polizia. Mentre il Primavera procedeva all'arresto dei due furfanti, fu ferito leggermente da uno sconosciuto con un coltello, alla gamba destra.

Il solerte ed intelligente delegato De Cossa, che con selo regge la delegazione di S. Paolo, ha disposto affinchè sia rintracciato il feritore.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 13 febbraio 1916

BARI	24	71	27	54	56
FIRENZE	12	1	34	47	42
MILANO	14	33	22	18	41
NAPOLI	40	33	5	19	81
PALERMO	40	5	85	21	32
ROMA	69	23	34	52	37
TORINO	88	72	68	18	22
VENEZIA	50	32	82	11	13

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 14 Febbraio 1916 — La 4ª Custodia vendè gli ori 5 Gennaio 1915.

La 4ª Custodia vende i fagotti 13 Gennaio 1915.

per Teatro intorno per Lungo le Mura

Oggi gli uffici della Sede e le Agenzie del

Credito Italiano

rimarranno aperti dalle ore 10 alle 13 per ricevere le sottoscrizioni al

PRESTITO NAZIONALE 5 %

IL CREDITO ITALIANO contro versamento e liberazione consegna immediatamente i titoli definitivi.

IL CREDITO ITALIANO anticipa i fondi per sottoscrivere al Prestito e fa sovvenzioni su questo al tasso di favore del 5 %.

IL CREDITO ITALIANO accetta sottoscrizioni popolari con versamenti su speciali libretti nominativi senza obbligo di rata fissa.

IL CREDITO ITALIANO libera da qualsiasi vincolo le somme depositate presso di esso purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

Prestito Nazionale 5 % netto

PER LE SPESE DI GUERRA

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le **sottoscrizioni** in **contanti** e in **titoli**, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 10 RATE MENSILI (alle di L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

TEATRI DI ROMA

« ANDREA CHENIER » DEL M. GIORDANO. AL « COSTANZI ».

Nella produzione artistica del m. Giordano, l'*Andrea Chénier* resta per sempre l'opera più completa e significativa, dove il maestro ha profuso la limpida vena della sua giovinile ispirazione. E anche ieri sera il pubblico convenuto in folla al Costanzi accolse la simpatica partitura con l'usato grande compiacimento e potrebbe il m. Giordano era in teatro, l'uditorio gli improvvisò una affettuosa, vivissima dimostrazione, acclamando in un unico applauso l'autore e l'opera sua.

Lo spettacolo ebbe il più grande rilievo in virtù di una esecuzione pregevolissima così per il valore della concertazione come per il complesso degli interpreti.

Il tenore Edoardo Di Giovanni fu un protagonista magnifico. L'acclamato artista porta in ogni manifestazione una nota tipicamente personale; ed anche di questo nuovo elemento seppe trionfare, e come cantante di grandi mezzi e come attore di rara efficacia, componendo uno *Chénier* mirabile per signorilità e per slancio. Specie nell'*improvviso* egli seppe dare intera la misura dei suoi pregi: e colorì la ispirata pagina con tale commosso sentimento da giustificare la grande, entusiastica ovazione del pubblico.

Maddalena di Coigny era la signora Giuseppina Baldassarre-Tedeschi, e la squisita interprete vi consegnì uno di quei successi che le sono abituali. La bellezza della voce, purissima, estesa, uguale, l'arte del fraseggio, si integrano in lei con un raro istinto drammatico.

Ingenua e festevole nel primo atto, vibrante di passione nell'incalzare del dramma, ella seppe rendere nelle più delicate sfumature, il nuovo personaggio di *Maddalena*, meritando le continue approvazioni del pubblico che le fece festa calorosa e spontanea. E questa una nuova splendida affermazione della eletta artista.

Perdurando l'indisposizione del baritono Rimini, la parte di *Gerard* fu assunta dal celebre artista comm. Eugenio Giraldoni, che una volta ancora apparve interprete della più intensa drammaticità. L'illustre artista, specie nella grande scena del terzo atto, destò grande ammirazione. Gli interpreti minori cooperarono efficacemente alla riuscita dello spettacolo. Ricordiamo Olga Martino, una *Bersi* vivace e spigliata, la Zinetti, sempre efficace, la Benisio, il Berardi ecc.

Al m. Vitale spetta una parte a parte nel successo. La sua concertazione fu vigorosa ed accuratissima, e la direzione, come sempre, superiore a ogni elogio. Il valoroso artista fu evocato più volte alla ribalta ed ebbe largo e meritato tributo di applausi.

Bene affiatati i cori, e sontuosa la messa in scena.

— Oggi unico spettacolo diurno, fuori abb. e a prezzi popolari. Si darà *Mad. Butterfly* protagonista la signora Giuseppina Baldassarri-Tedeschi.

***

Quirino. — Un pubblico elegantissimo ed affollato rinnovò ieri sera, per la seconda rappresentazione delle *Maschere* di Pietro Mascagni, il grande successo riportato la prima sera. Gli interpreti tutti gareggiarono in bravura, i cori furono impeccabili e l'orchestra diretta dal m. Zucconi, resa con slancio, fusione e colore tutte le bellezze profuse nello spartito.

Applausi fragorosi accolsero il preludio, il concertato del 1° atto, la delicatissima e suggestiva pantomima vennero replicate fra scalmanosi internabili.

Il maestro Zucconi e i valorosi interpreti furono evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

— Oggi due grandi spettacoli con la replica delle *Maschere*.

Valle. — Anche ieri Tina Di Lorenzo, Falconi, Berti, Cimara furono festeggiati vivamente nella *Paterna* di Donnay.

— Stasera replica di giorno *Il padrone delle ferriere* Martedì la nuova commedia di Marco Praga: *La moglie della favola*.

Nazionale. — Due repliche oggi della *Duchessa del Bal Tabarin*, che continua ad arridere pieno successo.

Olimpo. — Doppio spettacolo oggi con *Mio figlio* di giorno, *Il paese dei campanelli* di sera; precederà la gustosa commedia dello spagnolo *El cornato*.

Adriano. — Nell'*Aida* accordi ieri sera felicemente il baritono Umberto Laschetti, conseguendo uno schietto successo.

Il Laschetti ha voce ampia voluminosa, di simpatico timbro, e facile agli acuti: voce che egli potè sfoggiare nella parte di *Amonasro*, la quale si adatta assai bene ai suoi mezzi.

Il pubblico mostrò di apprezzare come si conveniva questo artista, che è una sicura promessa per la nostra lirica, e lo applaudì calorosamente così nell'aria di sortita come nella grande scena del terzo atto.

La signora Galeazzi apparve come sempre interprete magnifica ed ebbe vive feste, insieme con gli altri artisti e col m. Alvisi.

— Oggi due spettacoli di giorno *Aida* e di sera *Tosca*.

Morgana. — Due rappresentazioni oggi: di giorno ultima replica della divertentissima *Arte del sorridere*, di sera del *Paramiafu* i due grandi successi della stagione di Musco.

Domani spettacolo in onore del valente e simpatico primo attore della Compagnia, Tommaso Marcellini, con *L'infalsea* di Nino Martoglio e il bozzetto drammatico in sette sonetti dello stesso autore *Testamentaria*.

Metastasio. — Applauditi tutti gli interpreti ieri nella replica della *Parrucchetta* di Ciprelli, che si ripete nei due spettacoli d'oggi.

Orfeo. — Molto festeggiato il esv. Falconi ieri in occasione del suo spettacolo d'onore.

PECCATE VECCHIE di E. Scarpetta al MANZONI.

I peccati vecchi spesso tornano a galla, quando meno si desidererebbe... No sa qualche cosa Don Felice Sciosciammocca, il quale spontaneamente da oco non una rivoluzione nella tranquilla casa del dintorni di Napoli, si vede improvvisamente comparire innanzi *donna Filumena*, una antica sua fiamma. Costei in possesso di ben tredici lettere scritte da *don Felice*, le minaccia di dir tutto alla moglie, a meno che egli non riscatti il pegno da lei posseduto... E domanda semplicemente 200 lire per lettera... un totale di 2600 lire!...

Ma don Felice non ha tale somma e quindi combina un'infinità di imbrogli per ricuperare le lettere pericolose: di qui una serie di numerosi incidenti, in cui l'avventura dei protagonisti si complica sempre più, sino a provocare un avvolgimento generale... che per fortuna non si verifica poichè il servo aveva cambiato il sublimato in polvere con eguale quantità di zucchero.

E così dolce in bocca termina l'arrufiata ma divertentissima commedia di Edoardo Scarpetta.

Questa in breve ed arida narrazione dei casi passati ieri sera dal classico Felice Sciosciammocca ai quali Eduardo Scarpetta ha dato vita e calore, con l'abituale sua maestria.

I quattro atti spigliati, indiavolati, pieni di movimento e di festosa comicità, il terzo, nella fine specialmente, ha qualche rassomiglianza con la bolgia infernale), furono applauditi dalla Compagnia Scarpetta come meglio non si sarebbe potuto.

Vincenzino e Maria Scarpetta interpretarono le loro parti in maniera mirabile: tutte sono le Di Napoli, e bravi come sempre lo Sbrioppa, il Langella, la Cappelli, la Peralta, il Martini e Titina De Filippo.

Il pubblico, che aveva gremito il teatro in ogni ordine di posti – nei palchi si notavano numerose signore in eleganti *toilettes* – fece al lavoro la più lieta accoglienza e applaudì calorosamente tutti gli interpreti.

— Oggi *Peccato vecchio* si replica in entrambi gli spettacoli.

Mauro Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mod. Butterfly*, ore 17.

Quirino. — *Le maschere*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Il padrone delle ferriere*, ore 17; *La prestatrice*, ore 21.

Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 21.

Olimpo. — *Mio fio*, ore 17.30; *Il paese de le done*, ore 21.

Manzoni. — *Parrucchetta vecchia*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Aida*, ore 17; *Tosca*, ore 21.

Morgana. — *L'arte del sorridere*, ore 17; *Lu paramiafu*, ore 21.

Metastasio. — *La parrucchetta*, ore 17.30 e 21.

Orfeo. — *Trattenione*, ore 15; *La signorina s'astrologia moglie*, ore 17; *L'assalto*, ore 19; *Le lune di miele*, ore 21.30.

Acquario R. — Spettacoli di varietà, dalle 18.30 in poi.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini: *Don Giovanni*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Variétés Romane. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Ginnici del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

I Ministri francesi a Roma

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella riunione di ieri alla Consulta, fra i membri del Governo francese sig. Briand, Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, e sig. Leon Bourgeois, Ministro di Stato, sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, e i Ministri italiani Salandra e Sonnino, si è rimasti d'accordo sulla necessità di coordinare più strettamente gli sforzi degli alleati in vista di assicurare meglio la perfetta unità di azione, necessità già riconosciuta dagli altri Governi alleati, e di riunire a questo scopo a Parigi, nel più breve termine, una conferenza tra alleati, alla quale assisteranno egualmente i loro rappresentanti politici ed i loro delegati militari.

I lavori di questa conferenza verranno preparati da una riunione preliminare degli Stati Maggiori.

***

Ieri mattina dalle 10 alle 12 è continuato nel Gabinetto di S.E. il generale Dall'Olio, Sottosegretario di Stato alle Armi e Munizioni, il colloquio iniziato venerdì.

Vi hanno preso parte il gen. Dumesnil, il ten. colonnello Francois e il comandante Noblemaire.

***

Il signor Briand, Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, il Ministro Bourgeois ed il Sottosegretario Thomas, prima di partire da Roma, hanno fatto pervenire con autografi personali al conte Della Somaglia, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, la loro autorevole adesione all'Associazione.

Senato del Regno

Ieri è morto a Cournayeur il senatore on. prof. Pietro Grocco.

Nato ad Albaredo (Pavia) il 28 giugno 1858 e laureatosi in medicina e chirurgia, il Grocco si dedicò alla carriera scientifica, diventando uno dei primi clinici d'Italia.

Professore nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze fu nominato senatore del Regno il 3 dicembre 1908.

L'Inghilterra e l'alto costo dei noli

L'Ambasciata britannica, in risposta a parecchie domande circa l'esportazione del carbone dall'Inghilterra, comunica all'*Agenzia Stefani*

— Il numero totale di bastimenti che portavano carbone da Cardiff in Italia durante gli ultimi tre mesi di novembre, dicembre e gennaio è stato di cento quindici; di questi diciotto erano inglesi, trentanove italiani, trentacinque greci e ventitre varii.

Durante l'ultimo semestre, e cioè fino al 31 gennaio 1916, fra tutte le navi che salparono cariche di carbone per l'Italia soltanto il trenta per cento era di proprietà britannica.

Non è esatta quindi l'asserzione che la maggior parte dei noleggi pagati ha servito ad arricchire gli armatori inglesi e non è giusto attribuire ad essi più che non agli armatori di altre nazioni l'aumento dei detti noli.

Ministero Finanze

IL PREZZO DEL SALE NON SARA' AUMENTATO.

Circa le voce che si è diffusa a Napoli, che il Governo intenda aumentare nuovamente il prezzo del sale, possiamo nel modo più assoluto dichiarare che la voce stessa è destituita di qualsiasi fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi è partito per Firenze.

CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI.

Dopo i provvedimenti per il Conservatorio di S. Pietro a Majella in Napoli, gli insegnanti del Conservatorio di musica di Napoli hanno inviato all'on. ministro Grippo il seguente telegramma:

« Corpo insegnante Reale Conservatorio musica di Napoli supplica Eccellenza Vostra sua riconoscenza profonda augurando ringiovanito l'antico splendore di questo secolare fucina di arte e di artisti ».

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Situazione delle Casse di Risparmio.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie durante lo scorso mese di novembre 1915.

Credito depositanti al 1° Novembre 1915.

Depositi a risparmio	L.	2,439,522,182
» in conto corrente	»	130,478,398
» su buoni fruttiferi	»	78,419,710
Versamenti eseguiti in novembre.		
Depositi a risparmio	L.	123,000,009
» in conto corrente	»	42,583,730
» su buoni fruttiferi	»	5,222,583
Rimborsi eseguiti durante novembre.		
Depositi a risparmio	L.	79,633,463
» in conto corrente	»	34,371,335
» su buoni fruttiferi	»	3,865,535
Credito depositanti fine novembre.		
Depositi a risparmio	L.	2,483,507,768
» in conto corrente	»	138,670,697
» su buoni fruttiferi	»	97,756,710
Aumento depositanti nel Novembre 1915.		
Depositi a risparmio	L.	43,986,630
» in conto corrente	»	8,192,395
» su buoni fruttiferi	»	1,267,000

L'ammontare complessivo dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie è salito nel Novembre 1915 da L. 2,046,420,144 a L. 2,090,935,175 con un aumento di L. 53,515,021.

N. B. Dobbiamo far osservare che queste cifre oggi hanno un valore relativo, poichè una parte dei depositi nelle Casse di Risparmio è stato di certo trasformato in cartelle del nuovo prestito nazionale.

Ministero Marina

R. ACCADEMIA NAVALE.

Di questi giorni, alla R. Accademia Navale, hanno avuto luogo gli esami dei corsi allievi guardiamarina di complemento e allievi sottotenente macchinista di complemento.

Ecco le classifiche definitive in seguito ai risultati degli esami suddetti, per le quali i seguenti giovani sono stati proposti al Ministero per la nomina ad

Aspiranti guardiamarina

1. – Penney Bruno	14. – Santoro Armando
2. – Rando Filippo	15. – Agnesi Alfredo
3. – Votto Pario	17. – Campagnoli Eman.
4. – Biaggini Pietro	18. – Campacci Adalberto
5. – Bonfanti Ezio	19. – Brunetta Agostino
6. – Spadaccini Aristide	20. – Triggiani Michele
7. – Salone Carlo	21. – Penco Luigi
8. – Chiari Angelo	22. – Frizziero Gino
9. – Aureli Carlo	23. – Carosi Vincenzo
10. – Pesaresi Attilio	24. – Muraglia Giovanni
11. – Parodi Aroldo	25. – Corrao Pietro
12. – Papale Erasmo	26. – Raja Amadeo
13. – D'Orso Luigi	27. – Gerardi Rino
14. – Milone Salvatore	28. – Giraud Luigi

Aspiranti sottotenenti macchinista.

1. – Barbanera Antonio	7. – Raffo Giacomo
2. – Agostinelli Ettore	8. – Daniele Pasquale
3. – Bertucci Alcide	9. – Di Matteo Gius.
4. – Mazzoni Armando	10. – Miglio Ettore
5. – De Luca Gaetano	11. – Domestico Anst.
6. – Malan Umberto	12. – Santarelli Aldo.

Informazioni estere

UN CANALE DA MARSIGLIA AL RODANO.

(S) **Parigi, 12.** — Il Ministero dei LL. PP. comunica che è compiuto il perforamento della galleria sotterranea del Rove, destinata a completare il grande canale che unirà Marsiglia al Rodano. La lunghezza totale di questo canale è di 77 chilometri; la galleria sotterranea ora compiuta e che attraversa la catena del Rove, è lunga 7260 metri e larga 22. I lavori sono cominciati nel 1910 e costeranno circa 100 milioni di franchi.

ALLA FRONTIERA RUSSO-RUMENA.

(S) **Zurigo, 12.** — Si ha da Budapest: Il *Pester Lloyd* ha da Jassy: Le comunicazioni ferroviarie con la Romania sono interrotte a causa dei movimenti di truppe nella Bessarabia. I treni rumeni arrivano fino a Russisc Ungheni dove gli stessi passeggeri sono trattenuti giacchè in Bessarabia circolano solo treni militari.

FRANCIA

(S) **Parigi, 12.** — Il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi ha telegrafato al Sindaco di Roma principe Colonna il saluto del Consiglio e della popolazione di Parigi nel momento in cui Roma accoglie sul Campidoglio i rappresentanti della Francia.

GERMANIA

(S) **Zurigo, 12.** — Si ha da Berlino:

Il redattore del *Vorwaerts*, dott. Ernesto Mayer processato per eccitamento all'odio tra le classi sociali è stato condannato ad una settimana di carcere scontato preventivamente.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 14 febbr., a L. 124,90

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 febbraio a tutto il 19 febbraio pei dazioni non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,90.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 13 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 febbraio 1916 da valere per il giorno 14 febbraio 1916.

Parigi	124 04 ½
Londra	23 18
Svizzera	128 49
New York	6 71 ½
Buenos Ayres	2 33
Libra oro	126 17 ½

BORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 12 febbraio 1916)

Piazze	Chiusura Denaro	Chiusura Lettera	Precedente Denaro	Precedente Lettera
Parigi	114.40	114.70	114.80	115.80
Londra	32.09	32.18	32.12	32.19
Svizzera	128.25	128.55	128.45	129.75
New York	6.72	6.74	6.73	6.76
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.—		124.50	

BORSA DI PARIGI

		11	12
Rend. franc. 3 % perpetua	fr.	61.—	61.—
Rendita spagnuola esterna 4%	»	74 —	—.—
Rend. spagnuola interna 4%	»	90.95	91 —
Portoghese nuovo	»	—.—	68.15
Rendita russa 3 % 1891	»	87.25	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	93.70	93.70
Rendita russa 5% 1909	»	72.50	72.45
Banca di Francia	»	4490 —	4470 —
Banca di Parigi	»	—.—	815 —
Crédit Lyonnais	»	980 —	981 —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	—.—	293 —
Metropolitain	»	298 —	299 —
Thomson	»	580 —	—.—
Andaluse	»	364 —	358 —
Obblig. Lombarde antiche	»	184.50	185.—
Nord Espagne	»	420 —	420.—
Saragozza	»	415 —	414.—
Rio Tinto	»	1719 —	—.—
Rendita 5% 1905	»	—.—	88.75
Rand Mines	»	108.50 ex	108.50
Prestito francese 5% liberato		87.25	87.35
» » » non liberato		87.25	87.25
Cambio su Italia	fr.	26.80 a 28.50 –	26.80 a 28.50
Chèques su Londra	fr.	27.98 25.02. –	27.99 25.01

BORSA DI LONDRA

	11	12
Nuovi Consolidati	58 5/8	58 ½
Egiziano nuovo	—.—	76 1/4
Rendita Giapponese 4%	71 —	71 —
Marconi	1 31/32	1 31/32
Argento fino	27 —	26 15/16
Turco	—.—	49 ½
Prestito francese	85 ½	85 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 2.000.

(S) **Amsterdam, 12.** — Cambio su Berlino 44.05 guilders.

(S) **Madrid, 12.** — Cambio su Parigi 89,25.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chiavoni.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

La parola fidanzato che ho già scritta vi mette sulla via... Avete indovinato? Sì, da tre giorni sono fidanzata a Giuliano Surgères.

«Mio padre mi ha condotta a Parigi per questo, perchè il mio fidanzato non poteva assentarsi in questo momento. Sono felice, ci sposeremo dopo Pasqua.

«Siamo ospitati in casa di nostri cugini 96 via Vaugirard. Sarete tanto gentile di scrivermi una parola per darmi un appuntamento.

Ricordatemi con rispetto al signore ed alla signora Meillaraye e credete ai sentimenti di sincera simpatia

Della vostra affma
Elena Grivel

— Ah! questa è curiosa! esclamò Meillaraye Come mai Giuliano non ci ha detto nulla ieri sera?

— Elena di certo voleva riserbarsi il piacere di annunziarci alla stessa il suo matrimonio!

— Può darsi! In tutt'i casi, ecco un'altra storia che metterà tua madre in ebollizione! Orsù prepariamoci ad affrontare la burrasca!

XVI

L'indomani mattina, verso le undici, mentre Raimondo, finita la corrispondenza e sigillata l'ultima lettera, si disponeva ad uscire, la cameriera andò ad avvertirlo che un signore desiderava parlargli.

Sul biglietto da visita ch'alla gli porse il dottore lesse, non senza stupore, questo nome:

Raoul d'Orchaise

— Oh! bella! Ecco fra sè. Dopo tutto non posso evitarlo... Fate passare.

— Signore, cominciò Raoul, appena apparso sulla soglia, non ho bisogno di presentarmi, poichè abbiamo avuto qualche volta l'occasione di vederci a Montchal, ma devo scusarmi se vengo a disturbarvi.

«Avrei potuto venire all'ora delle consultazioni e introdurmi da voi come un ammalato, ma i sotterfugi mi ripugnano, ho quindi preferito domandarvi un breve colloquio, giacchè intendo parlare con Raimondo Meillaraye, non col dottore.

— Vi ascolto signore, ben lieto di riuscirvi gradito, se è in mio potere...

— Ecco lo scopo della mia visita, riprese d'Orchaise, dopo breve pausa; saprete da mio zio Valette che il signor Uberto Meillaraye e famiglia erano a Parigi fin dal principio di Gennaio ma ignoravo il loro indirizzo. Ci è voluto un laborioso scambio di corrispondenza per riuscire a sapere che essi abitavano in casa vostra, ed ecco perchè non sono venuto prima a porgere loro i miei omaggi.

«Mi direte che avrei potuto almeno scusarmi avant'ieri sera alla prima dell'Ifigenia a Parigi Ma... ma ecco frapporsi una questione delicata che confido a voi pregandovi di serbarla per voi, fino a nuovo ordine.

«Sapete, o non sapete, che mio zio Valette ha chiesto per me, quattro mesi fa, la mano della signorina Meillaraye e che... saputo sempre la risposta.

— Io, senza sapere, mormorò Raimondo...

«Sono di quelle cose che s'indovinano...

— La lunga aspettativa che mi s'impone, mi è penosissima come capirete, perchè amo vostra cugina e desidero ardentemente sposarla.

«Persone a cui questo matrimonio dispiace e che vorrebbero impedirlo ad ogni costo, hanno sparso le voce che corteggiavo nello stesso la Clairembault, vedova del ricco industriale.

«Si sono prevalsi del fatto di aver io incontrato questa signora, presso amici comuni, per lanciare questa frottola assurda, che naturalmente mi è giunta all'orecchio.

«Or dunque, avant'ieri sera, alla prima d'Ifigenia, la signora Clairembault, condotta là dal caso, o dalla previdente persona, che ha lanciato la leggenda di cui vi ho parlato, si trovava nel palco di proscenio di destra, di faccia al palco occupato dalle signore Meillaraye e Bonnefoy. Per conseguenza i due palchi mi erano vietati.

— Non vedo il perchè, obiettò il dottore. Se non avevate nessuna considerazione che vi trattenesse verso la signora Clairembault, come dite, avreste potuto, mi pare, offrire i vostri omaggi e le vostre scuse alle persone che occupavano il palco di sinistra.

D'Orchaise abbozzò un gesto imbarazzato.

— Evidentemente, evidentemente... baldettà. Però vi sono sempre dei riguardi da conservare, per quanto indipendenti si sia... Orsù, non vorrete credere anche voi, che io corteggi la Clairembault, aspettando che mi concediano la mano della signorina Meillaraye...

«Dovete pur pensare che fra le due il mio cuore non ha mai esitato.

— Caro signore, rispose Raimondo, sono dispostissimo a difendere la vostra causa presso mio zio e mia zia ma, se tenete a riprendere le vostre relazioni con lo scopo di sposare Claudia, permettete che vi dica, che farete bene a starvene tranquillo.

— E perchè, di grazia?

— Per una prima ragione, ed è che mio zio ha perduto in disgraziate speculazioni 900.000 franchi circa e che per conseguenza non può dare una dote a sua figlia.

Dopo aver fatto una lieve smorfia d'Orchaise rispose con disinvoltura:

— Non è questo che m'impedirebbe...

«Non ho mai ricercato la signorina per il suo danaro...

— Vi è una seconda ragione, continuò il dottore, che v'impedirà di sposare mia cugina, ed è, che il mio amico Oliviero Darlande ha chiesto la sua mano ieri sera, ed è stata accettata favorevolmente.

Raoul d'Orchaise rimase per un momento abbattuto.

— Non potevate dirlo prima? bofonchiò.

Poi, come riavendosi:

— In questo caso, soggiunse, non mi rimane che scusarmi di avervi disturbato e andarmene.

— Rimpiango, signore, di non potervi dare soddisfazione, rispose il dottore ma vedete bene, che con la miglior buona volontà...

— Addio, signore, riprese d'Orchaise.

Si strinsero la mano senza simpatia e il barone disparve.

Raimondo aspettò due minuti, mise in tasca le lettere, prese cappello e pastrano, e scese per recarsi da un ammalato.

Appena in istrada fu quasi urtato da un giornalaio, che veniva da via Chichy correndo, e gridando a perdifiato:

— Il dramma della via Monsigny!

Ecco i particolari!

Il dottore si fermò, porse un soldo prese il giornale e lesse atterrito:

«Bicoltella giustiziere»

«Silvano Bonnefoy, banchiere in via Monsigny, entrava stamane alle nove nel suo ufficio, allorchè uno dei suoi clienti chiese di lui.

«Bonnefoy, la cui situazione era, fino a questi ultimi tempi, molto prospera si trovava da qualche settimana, alle prese con grandi difficoltà.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città e 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza LA MODA ILLUSTRATA) — (Con LA MODA ILLUSTRATA)
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia ..... Anno L. 51.20
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). ..... Anno L. 40.—
La Moda Illustrata Italiana è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 66 e 70 — Telefono 18-94.
Tariffa: La pagina (cm. 84 per 64) in linea: — 1ª pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Giudiziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. Le inserzioni si ricevono anche per mezzo di Succursali e Agenzie di pubblicità, ma non si accettano varianti di tariffa.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - Museo Astronomico dalle 9 alle 11 (Piazza del Collegio Romano 15).
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
id. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
id. - Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protostoriche (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 78) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 13.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 13.
id. - dei Conservatori (Via Marmorata 34) dalle 10 alle 12.
id. - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 13.
id. - Capitolino di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale d'Arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via delle Longare 10) dalle 10 alle 13.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.
id. - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 15) dalle 10 al tramonto.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.
id. - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una.

MONUMENTI. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 13.
id. - Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
GALLERIE. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 32) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 13 Febbraio — S. Giovanni Buono
Leva il sole alle 7.12 — Tramonta alle 5.37
Leva la luna alle 0.14 s. — Tramonta alle 3.31 m
L'Ave Maria suona alle 6.

Scambio di vocale

Con l'o mi ritrovi in mani a piedi
Con l'a in laticoso cammino procedi

Spiegazione del giuoco precedente
Can-oro — CANORO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI: COSENZA S. PREFETTURA - 14 Febbraio - Consolidamento frana Monte Castello - L. 107.443.

PESARO - R. PREFETTURA - 14 Febbraio - Difesa della spiaggia di Fano in corrispondenza del tratto fra il scalo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.

CAGLIARI - R. PREFETTURA - 15 Febbraio - Apertura a sistemazione arginale dell'abitato di Ardauli L. 133.516.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.35	8.25	4.25	12.30	14.10	18.50
Pisa-Torino	7.30	9.20		12.20	13.—	19.50	22.10
Falconara-Ancona	6.—		12.25	18.50	18.10	21.—	23.15
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.25	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				12.20			
Castellammare A.	8.5 c)	8.5	13.—	18.20	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		Interrato		
Frascati	8.40	12.10		18.50	20.10	21.20	Festivo
Velletri-Terracina	8.30	12.55	18.15				
Velletri				20.25	Interrato	22.25	Interrato
Formia-Gaeta	9.55		2.50	19.25	18.5	19.30	
Mandela-Sulmona		8.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.35		12.—	14.25	17.30
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.20	23.20	23.15	23.50	31.35
					15.40	18.30	23.50
Ancona-Falconara		7.15		20.40	14.20	19.40	23.—
Milano-Firenze	0.40	9.35	10.15	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa							
Parigi		4.30					
Castellammare A.			9.20	1.20	16.—	20.15	25.45
Grosseto			11.30				
Tivoli			7.50				
Civitavecchia	4.—	11.20			Interrato		
Frascati	7.50	8.50	14.50		20.55	21.40	Festivo
Formia-Velletri				16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Formia-Gaeta	6.—	11.25	(5.40)	21.25	21.25		
Sulmona-Mandela	4.20		9.35	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.53 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12.52 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.23

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 — 15.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.35 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Gretta-terrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Trottaterrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 15.5 (fest.) — 17.35 — 18.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.5 — 7 — 7.36 — 8.26 — 8.53 — 9.37 — 10.59 — 11.46 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le sette circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

	Mistorio				
Roma	—.—	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scomb. K. 12	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Interrato					Festivo
Tivoli	—.—	7.20	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.32	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.38	10.52	13.32	17.1	—.—
Scomb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.55	14.23	18.—	—.—

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. - Danieli Odoardo prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

È istituto il più completo per le cure fisiche

Avvisi economici Vedi tariffa

Luce elettrica

Impianti garantiti e di assoluta economia.
Fornitore generale di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

36 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto patrimonio aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 156013 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed alberi e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina edifici vari viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto scottiana, automobile stagione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67, Roma. 1337

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi solatori preparati dal noto pedicure Pettorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si calmano le infiammazioni prodotte dalla gotta o causate da cattiva calzatura. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83. p. 1°. Telefono 56-32.

DA AFFITTARSI

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 69

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 36 int. 2.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1239

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 25 int. 2. 1345

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AMERICAN — ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA — VERMOUTH
GRAN LIQUORE GIALLO "MIRANO"
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova
nella SVIZZERA: S. ROSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. DA DOLFI & C. - New York

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADORNAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 3.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più accesa concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 90.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 21.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"REGINA" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia a LA VELOCE a
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società